

Turismo in calo?

di Enzo Lucente

E' ancora presto fare un consuntivo preciso dell'andamento turistico di questa stagione 2002.

L'articolo di spalla di Isabella Bietolini, documenta che tutto sommato la provincia di Arezzo ha tenuto; sono diminuiti gli americani sono aumentati gli europei. Questo dato risulta alla Camera di Commercio.

Da parte nostra abbiamo la sensazione che invece su Cortona ci sia un certo calo di presenze; i dati non oggettivi, ma indicativi, li possiamo verificare la sera, quando vediamo le scale del comune senza turisti seduti e i tavolini dei bar non particolarmente affollati.

Queste però sono le nostre sensazioni che possono sicuramente essere smentite in positivo dai dati che gli uffici preposti hanno l'opportunità di verificare, documenti alla mano.

Noi comunque crediamo sia giusto proseguire un discorso già iniziato in altre circostanze.

Il Consorzio Operatori Turistici fa quanto è nelle sue possibilità per far conoscere il nostro territorio, le sue bellezze e i suoi monumenti al tour operator che poi sarà, nella pratica, colui che indirizzerà il turista straniero nella scelta della sua meta turistica italiana.

Una volta giunti a Cortona i turisti ritrovano sicuramente ciò che di bello gli è stato illustrato; ammireranno i musei, le chiese, il panorama, forse unico, ma dovranno inserirsi nel tessuto della città e qui sicuramente troveranno delle discrepanze tra quanto si attendono e quanto in pratica verificheranno di persona.

Continuamo alla noia a ripetere che il turista non è "il pollo da spennare", ma un "bene" da curare con attenzione e con puntualità.

L'ospite, quando lascia la nostra città, deve avere già, alla partenza, la nostalgia per il ritorno, non, come spesso succede, il rammarico per alcune cose che non gli sono piaciute.

Abbiamo avuto l'opportunità di leggere, ma non di fotocopiare, perché eravamo per strada, un opuscolo di una agenzia turistica inglese che, nell'elogiare la bellezza unica ed inequivocabile della Toscana, consigliava i propri lettori di evitare alcune città della nostra regione che si erano rivelate particolarmente care.

Con somma meraviglia abbiamo constatato che Cortona era inserita tra le città da prendere alla larga se si voleva salvaguardare il portafoglio, troppo cara.

Si potrà contestare quanto si vuole, ma quel dato di fatto resta e la gente lo legge e forse ci schiva.

Torniamo a dire che il turista è un bene prezioso da coltivare e non da spennare.

Abbiamo constatato una lievitazione di prezzi in prossimità dell'estate specie in alcuni esercizi pubblici presso i quali si ama sedersi e chiacchierare con gli amici bevendo qualcosa.

E' un peccato rovinare un bel giocattolo che è stato costruito con tanta fatica e con tanto amore.

Questa situazione sicuramente andrà corretta, sarà necessario che l'Amministrazione comunale si impegni in prima persona a realizzare un calmierino dei prezzi.

Non è possibile continuare su questa china che, così come è, è in discesa.

Anche il Consorzio Operatori Turistici dovrà fare un ulteriore sforzo perché se è utile propagandare Cortona all'estero, è altrettanto necessario che l'accoglienza turistica non diventi uno sciacallaggio verso chi vi viene ospite.

La realtà del tessuto commerciale della città è finalizzata all'attività turistica; se vogliamo acquistare beni di prima necessità, di biancheria, ad esempio, molto spesso dobbiamo recarci a Camucia perché Cortona non è particolarmente fornita.

Dunque occorre considerare che spennando il turista ed invitandolo di conseguenza a non venire più e a non far venire anche gli amici, l'economia della città ne subirebbe un tracollo pauroso.

Tutti gli sforzi prodotti in questi anni si ridurrebbero e proverebbero presumibilmente grossi problemi di natura finanziaria.

Ci dispiace dover apparire come Cassandra che, nei poemi di Omero, prediceva la verità, non credeva.

La realtà di oggi è questa ed è giusto che ciascuno valuti a pieno tutte le possibilità che abbiamo.

Prime valutazioni sulla stagione turistica

Le indagini statistiche ed i sondaggi di opinione su servizi e offerte turistiche hanno già cominciato ad analizzare ed indagare i risultati di questa estate 2002 ben prima del suo termine.

Sull'onda lunga di difficoltà economiche di più ampio respiro, l'andamento turistico è stato studiato quale "indicatore" di una situazione internazionale complessa e ancora fortemente condizionata dal clima post 11 settembre 2001.

Tralasciando aspetti e considerazioni di carattere nazionale, a livello regionale la Toscana si distingue, come sempre, per una sostanziale tenuta con punte significative di crescita tendenziale per il turismo culturale e di qualità.

Se infatti - è il Touring Club che parla - i Musei più importanti (Vaticani, Uffizi, Egizio etc.) segnano il passo, la rete museale così detta minore, quella delle città d'arte, a livello nazionale si segnala per una crescita costante, tanto che il turismo culturale si aggiudica il 23% delle presenze con un giro di affari di oltre 20 milioni di Euro pari al 26% del fatturato complessivo dell'industria turistica.

In questo panorama, il cen-



In un numero precedente abbiamo pubblicato la foto dell'ex pista di pattinaggio, sopra ai campi da tennis, con un titolo significativo: "Addio pattinaggio, benvenuto calcetto".

E' stata facile previsione perché in questi giorni si è completato l'intero iter burocratico ed operativo.

La ditta ha concluso il suo lavoro, con un po' di ritardo in verità, ma aveva già programmato interventi in altre parti d'Italia ed ha dovuto bilanciare i suoi sforzi per rispettare tutti gli impegni presi.

Nella foto che viene pubblicata, mancano ancora le porte che sono state poste dopo qualche giorno, ma si vede chiaramente tutta la bellezza di questa nuova struttura sportiva.

Una convenzione con l'Amministrazione Comunale consegna il calcetto al Tennis Club Cortona che si è impegnato a gestirlo consentendone un uso gratuito giornaliero di quattro ore ai ragazzi in età di scuola dell'obbligo.

Per avere una corretta gestione dell'impianto, questi ragazzi dovranno consegnare al socio custode del Circolo Tennis l'elenco dei giocatori che entreranno in campo con specificato il nominativo del responsabile.

Potranno perciò calcare il prato verde solo quelli che sono iscritti. Dovessero verificarsi situazioni diverse il Tennis Club allontanerà questi ragazzi impenpendone

l'utilizzo per i giorni successivi.

Gli adulti invece, potranno utilizzare la struttura quando vorranno previa prenotazione al Circolo (tel. 0575/62281).

Il campo è illuminato, così come sarà illuminata anche la strada che dal Tennis porta alla struttura.

Il Consiglio del Tennis Club Cortona intende pubblicamente ringraziare il Sindaco, l'assessore Petti e la Giunta per aver aderito alla richiesta di cambio di destinazione di quell'area ormai in disuso.

C'è voluto un tempo tecnico necessario per trovare i fondi che sono di pertinenza comunale ed i lavori hanno preso il via.

Grazie dunque per consentirci di offrire a tutti i nostri cortonesi e turisti migliori opportunità di occupare il tempo libero praticando un sport tanto familiare.

"Mobile antico"

Lil 24 agosto si inaugura la 40° edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico. Molte sono le attese; la mostra collaterale sicuramente determinerà una buona presenza di cultori dell'arte. Saranno presenti molte opere di pittori "macchiaioli" per la gentile concessione della Cassa di Risparmio di Firenze proprietaria delle stesse.

Questa collaterale però non risolverà i problemi collegati alla Mostra Mercato del Mobile Antico.

Nonostante i grossi sforzi compiuti lo scorso anno ed anche nella corrente stagione da parte dell'APT e del suo Direttore, temiamo che i risultati finali potranno non essere all'altezza delle aspettative.

L'Azienda di Promozione, proprio per sue finalità, determina un interesse sulla manifestazione specifica, ma per realizzarla necessita di persone competenti, soprattutto inamorate di questo tipo di attività e di esperti che garantiscano la qualità del mobile antico esposto.

Lo scorso anno, a conclusione della manifestazione, dovemmo scrivere che il risultato finale era stato scadente.

In molti stands, specie nell'ultimo piano, campeggiavano prodotti di dubbio gusto e sicuramente non all'altezza della qualità e della storia di questa mostra.

Speriamo che l'anno 2002 riporti veramente la qualità, ma soprattutto un controllo attento che non consenta l'ingresso di merce che non sia stata precedentemente visionata ed approvata.

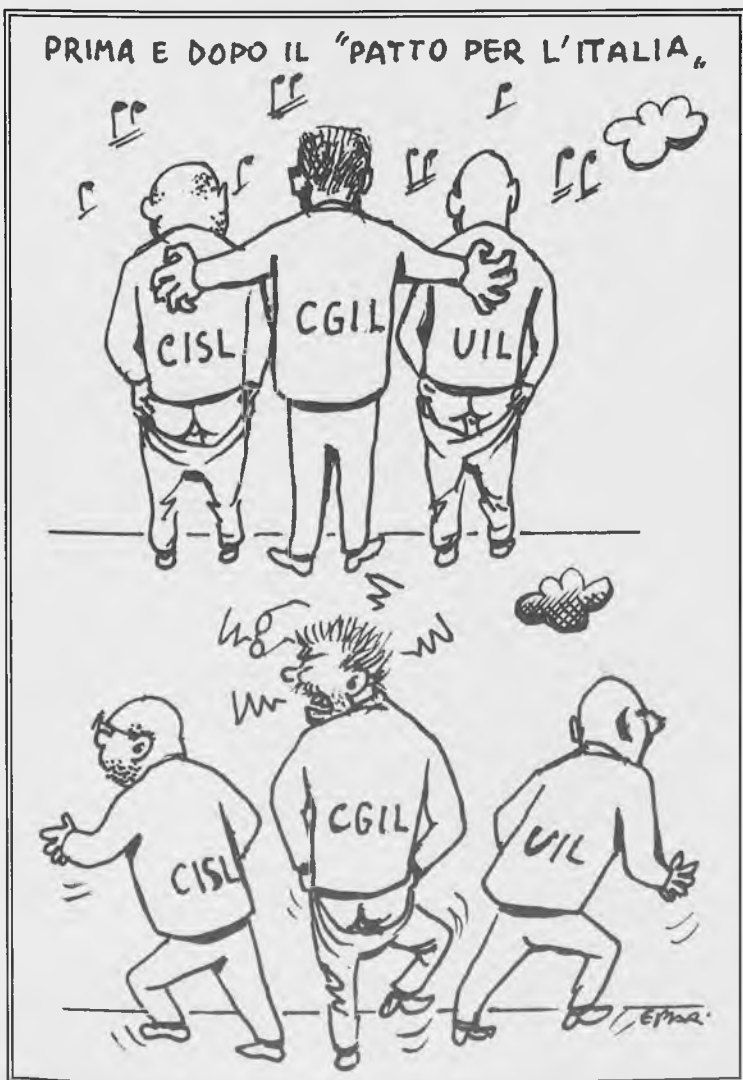
La Mostra del Mobile Antico è un fiore all'occhiello della nostra città, va salvaguardato, anche se le critiche possono sicuramente dispiacere per chi ne è organizzatore.

Buon Ferragosto

Con la Sagra della Bistecca che si svolgerà, come sempre, nei giardini del Parterre e la Sagra del Fungo, organizzata dai Rioni, si conclude un momento importante delle vacanze cortonesi.

L'ultimo grosso appuntamento è la Mostra del Mobile Antico giunto alla 40° Edizione.

A tutti i cortonesi e ai turisti l'augurio di un buon ferragosto.



Un flop di "Oggi"

E' in buona salute la mamma di Jovanotti

Prendete uno dei tanti settimanali più letti nel panorama nazionale e sfogliatelo spensieratamente, magari mentre state facendo la fila dal vostro parrucchiere... pagine e pagine ci raccontano le meravigliose vacanze dei nostri vip più amati, dalle feste alla moda nei luoghi incantati della Costa Smeralda ai topless di tante dive che attendono proprio questi periodi "caldi" per concedersi qualche copertina in più.

Ecco che ci si imbatte in un personaggio di "casa nostra": Jovanotti... che tenere foto insieme alla sua piccola Teresa, è stato addirittura soprannominato Mister Papà! Viene quasi spontaneo soffermarsi a leggere anche il breve trafiletto che accompagna la ricca pagina di foto. "La felicità comincia da bambini" La scritta in spagnolo della sua T-shirt la dice lunga sulla filosofia di vita di Jovanotti.

Così come parlano queste tene-rissime immagini esclusive scattate sull'isola spagnola di Formentera, che in estate diventa il buon ritiro del rapper italiano. Foto scattate pochi giorni prima che lo colpisse un grave lutto, la perdita della mamma e che lo ritraggono ancora sorridente...

...Sobbalzo dalla sedia in cerca di una smentita, che immediatamente arriva dalle persone che mi circondano: "La signora Cherubini?, ma scherza? Vengo ora dalla piazza e sono sicura di averla vista affacciata alla porta del suo negozio". Tiro un sospiro di sollievo e strappo immediatamente la pagina inorridita dall'accaduto.

Attendo una settimana e volentieri acquisto il nuovo numero del settimanale in questione... cerco una smentita alla erronea notizia, prevista dalla legge 47 del 1948, ma niente... il fatto sembra essere passato

inosservato.

Tanti cittadini cortonesi però hanno espresso il loro disappunto ed era quindi doveroso, almeno dalle pagine della cronaca locale, denunciare il poco professionismo che spesso prevarica in alcuni giornalisti.

In un mondo dell'informazio-

ne ormai così ricco di tanto "rumore" e di poca competenza, verificare le proprie fonti dovrebbe essere la prima regola di un buon giornalista... O almeno è quello che per anni mi sono sentita ripetere tra i banchi di scuola...

Laura Lucente



Jovanotti fa il bagno di coccole a Teresa
Nel suo «ben retiro» di Formentera, il rapper italiano dimentica il mondo e la politica

La vicenda ha avuto un eco nazionale; per la prima volta una cordata di farmacisti privati riuniti in cooperative sono riusciti a vincere un'asta contro le multinazionali del farmaco che fino ad oggi avevano imperverato ottenendo la gestione di tutte le farmacie comunali che avevano posto in vendita delle loro azioni.

Ad Arezzo invece il risultato è stato diverso; le multinazionali sono state scalzate da un nutrito raggruppamento di farmacisti aretini e non.

Il Consiglio di Amministrazione delle comunali aveva come presidente il cortonese Mino Faralli che da qualche tempo ne cu-

Oggi l'AFM, ovvero le Farmacie Comunali, hanno un radicale cambiamento nella compagine societaria e si apre così un nuovo capitolo nella storia delle Comunali di Arezzo.

La nuova assemblea dei soci è costituita per l'80% dalla "Farmacisti riuniti" e per il 20% dal Comune di Arezzo.

Il Consiglio è costituito da quattro consiglieri del gruppo di maggioranza, quattro farmacisti privati, e da Francesco Magri, già assessore allo sport.

Nell'assemblea che ratificava queste modifiche il sindaco Lucherini ha confermato il mantenimento dell'attuale caratteristica delle farmacie comunali impegna-



rava con grosso successo le sorti economiche. E' opportuno ricordare che, grazie alla sua opera inflessa e alla stretta collaborazione dell'intero Consiglio, i bilanci della azienda farmaceutica comunale in questi ultimi anni si erano notevolmente incrementati con un riallineamento in positivo del rapporto personale-lavoro.

te fortemente nel fronte dell'offerta dei servizi alla cittadinanza. Ha doverosamente e giustamente elogiato tutti i membri del consiglio di amministrazione, ma in particolare il dott. Mino Faralli per aver portato l'azienda a livelli di efficienza e di qualità mai raggiunti e con il conseguimento di risultati di bilancio mai conseguiti nella storia delle comunali.



La cultura del decoro

Gent. prof. Caldarone, Ho apprezzato il contenuto di una recente Rubrica dal suggestivo titolo "All'ombra dei cipressi...", e sono quindi in sintonia con la signora che ha scritto a proposito della tomba di Gino Severini. Ogni volta che passo davanti a quella desolazione mi si stringe il cuore e spero sempre che il Comune prenda qualche provvedimento. Speranza vana! Ora sono passata ai fatti e molto umilmente ho adornato la tomba con dei fiori finti (lo stesso trattamento riservato ai miei defunti) e più di così non posso. Per rimanere su un argomento da me affrontato in più circostanze sul Giornale e che sta particolarmente a cuore a me, come del resto a tutte le persone civili, devo rilevare che poco è stato fatto in relazione alla pulizia della città e al decoro dei giardini pubblici. Per esempio, non si possono accettare quei vasi di fiori posti al monumento ai Caduti, non sono decenti e quindi non è un bel vedere per i vivi né una forma di rispetto per i morti. Sciatteria, dunque, verso gli uomini illustri, come si è stato ricordato, e verso il sacro simbolo della nostra stessa Patria. Ora chi deve farsi carico di queste gravi negligenze? I singoli cittadini? E' giusto che tutti facciano la loro parte e che tutti dimostrino accortezza e rispetto per la loro terra e per le reliquie che questa conserva. Ma se tutto ciò non accade, dovrebbe evidentemente toccare a chi ci governa provvedere nella maniera più adeguata, più tempestiva e più decorosa. Ed è proprio dalla cura per l'aspetto esteriore di una città che si misurano le doti di un amministratore. Ma dire queste cose, rilevare le disfunzioni, qui a Cortona vuol dire essere guardati a vista, essere giudicati avversari politici. Questo modo di concepire la democrazia mi farebbe veramente sorridere, se i problemi di Cortona e soprattutto quelli legati alla pulizia della città, alla cura del Parterre e degli alberi nonché delle mura piene di erbacce non mi turbassero e non mi indignassero.

Una lettrice che si firma
Ho preferito dare spazio per intero alla lettera appassionata della nostra attenta lettrice e limitare il mio intervento a qualche considerazione, propiziata dallo stesso contenuto della lettera.

Innanzitutto sono convinto che la critica faccia parte della stessa natura della democrazia e quindi con senso di responsabilità gli amministratori dovrebbero accogliere i consigli disinteressati, i giusti rilievi e anche gli attacchi polemici, orientati alla pubblica utilità; se pensa il contrario chi ha la pretesa di fare l'amministratore dovrebbe avere almeno il buon senso di riflettere sull'opportunità di continuare a svolgere questo suo ruolo. Se fossero stati ascoltati con dovuto rispetto i pareri, i consigli e gli attacchi, apparsi anche su questo Giornale e che portavano la firma di persone a cui sta veramente a cuore il destino della loro città, non avremmo visto dissolversi, nel corso di gestioni della cosa pubblica che è meglio tacere, quelle istituzioni poste a tutela della vita dei nostri cittadini e che costituivano il dovuto corollario alla natura, alla storia e al prestigio di questa Città: dall'Ospedale alla Pretura, dall'Azienda per il Turismo alle Imposte Dirette, all'Ufficio del Registro.

E a proposito di decoro della città, che sta particolarmente a cuore alla nostra lettrice, ho notato, nel corso della visita dei francesi di Château-Chinon, la facciata di Palazzo Casali assiepada di alberi di ulivi e cipressi... Francamente non ho capito il perché. Forse è una mia lacuna non sapere che gli alberi possano avere altre collocazioni al di fuori di quelle naturali. Si volevano nascondere quei tubi Innocenti, divenuti ormai intoccabili? Non era questo il modo, a mio parere. Chi ha avuto l'idea avrebbe dovuto aggiornarsi presso le città d'arte e seguire il modo di nascondere temporaneamente una facciata monumentale sottoposta a restauro. Mai come in questo caso ha trovato la sua risponidenza il detto "meglio il buco che il rattoppo".

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

- Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 agosto 2002**
Farmacia Centrale (Cortona)
- Turno festivo Domenica 18 agosto 2002**
Farmacia Centrale (Cortona)
- Turno festivo Giovedì 15 agosto 2002**
Farmacia Centrale (Cortona)
- Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 agosto 2002**
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

15 agosto 2002	25 agosto 2002
Alunni (Mercatale)	Lorenzoni (Terontola)
Paglioli (Terontola)	Alunni (Mercatale)
Boninsegni (Camucia)	Cavallaro (Camucia)
Broggi (Via Lauretana)	Perrina (S.P. Manzano)
Ghezzi (Cegliolo)	
18 agosto 2002	01 settembre 2002
Coppini (Teverina)	Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)	Milanesi (Terontola)
Barbini (Centoia)	Adreani (Cortona)
Baldolunghi (Sodo)	Salvietti (Montanare)
Adreani (Cortona)	Ricci (Camucia)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Gabriele Zampagni
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI
Presidente: Franco Sandrelli
Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**
Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Franco Marcello, Prisca Menacchi, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 7 agosto 2002
E' in tipografia mercoledì 7 agosto 2002

EUROPA EUROPA Discount affiliato
Sma Auchan Gruppo Rinascente
Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA
Boninsegni Auto s.p.a.
Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633
Camucia - Cortona Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Concerto per oboe e organo in Santa Chiara

Con il concerto di Paolo Grazzi e Matteo Galli del 3 agosto è stato avviato il ciclo di manifestazioni organizzate per il 2002 dall'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli organi storici della città di Cortona.

Il programma prevedeva musiche di Giuseppe Sammartini, Georg F. Haendel, Johann W. Herchel, John Stanley e Carl Philip Bach. Un repertorio che attraverso l'abbinamento dei due strumenti, oboe e organo, ha consentito di ripercorrere una tradizione di dialogo musicale consueto nel XVII e XVIII secolo.

Come previsto dal tema "Antiche armonie con organo e



(Foto: Fotoclub Etruria)

... Friends", l'organo Paoli della Chiesa del Monastero di S. Chiara non è stato il protagonista assoluto, ma ha svolto un ruolo di par-

ter ideale dell'oboe, in un repertorio che ha compreso un periodo che va dal tardo barocco fino al classicismo.

I compositori, molto diversi fra loro, per una serie di vicende storiche vennero progressivamente in reciproco contatto e svilupparono un rapporto, anche se indiretto, molto significativo dal punto di vista musicale e musicologico. Il loro percorso artistico, come compositori ed esecutori, si pose a cavallo fra due stili, quello barocco e quello galante che animarono, succedendosi, le espressioni artistiche nel 700 della nascente Europa.

Esecutore d'eccezione Paolo Grazzi, già docente di oboe barocco alla Civica Scuola di Musica di

Milano e attualmente docente di oboe al Conservatorio di Mantova. Membro dello "Zefiro Ensemble", il complesso noto a livello mondiale per la riscoperta e l'esecuzione del repertorio antico per fiati, Grazzi svolge un'intesa attività concertistica.

Nel concerto del 3 agosto ha messo in luce tutte le possibilità di un non facile strumento, aiutato dall'acustica del Coro della Chiesa delle Clarisse e dalla abilità di accompagnatore dell'organista Matteo Galli.

Quest'ultimo è noto negli ambienti musicali non solo come concertista e organista della Basilica di S. Maria presso S. Satiro in Milano, ma anche come manager nel settore della progettazione, organizzazione e direzione di varie manifestazioni musicali.

Il suo soggiorno cortonese gli ha consentito di approfondire la possibilità di eventuali collaborazioni fra la città di Milano e Cortona nel campo delle manifestazioni organistiche e concertistiche in generale.

Pubblico numeroso e attento, e ripetute ovazioni durante ed al termine del concerto.

Un bellissimo inizio per una manifestazione destinata ad ampliarsi ed a consolidarsi negli anni futuri.

G.C.R.

Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation

"The Trasimene Line. June-July 1944"

Quindici giorni di battaglia, lunga e sanguinosa. Forse una delle più importanti combattute in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale, nell'arco temporale che va dallo sfondamento di Cassino all'attacco della linea gotica. I Tedeschi, di fronte alle annate alleate (in particolare britanniche) che avanzavano verso Firenze, nel battere in ritirata organizzarono una linea difensiva che andava dal Lago di Chiusi al Lago Trasimeno. E proprio qui, casa per casa, i combattimenti si fecero aspri e decisivi, lasciando morte e distruzione, fino a rendere quasi irriconoscibili i paesi umbri e toscani coinvolti.

A distanza di quasi sessant'anni, la Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation di Perugia ha deciso di pubblicare un libro, *The Trasimene Line. June-July 1944*, proprio per ricordare quei fatti e quei tragici giorni. L'autrice, Janet Kinrade Dethick, un'inglese che da qualche anno si è stabilita in Umbria nel comune di Castiglione del Lago, si è appassionata alle vicende della cruenta battaglia del Trasimeno, verificatasi a cavallo tra il giugno e il luglio 1944, nell'arco di circa due settimane che compaiono descritte con un certo rilievo anche nella storiografia anglosassone.

Tuttavia, nessuno prima di J.K. Dethick aveva saputo rintracciare con pari completezza e lucidità i lineamenti tattico e strategico-militari dei combattimenti, nonché le conseguenze per la popolazione civile sottoposta al pettine del passaggio del fronte.

L'autrice è riuscita a fondere in un racconto incalzante e coeso, corredato da numerose fotografie, le testimonianze dei sopravvissuti

assieme ai diari di guerra dei reduci: solo così ha potuto ricostruire, dando loro pieno significato, gli episodi piccoli e grandi, le vicende altrimenti frammentarie di quanto accaduto in quei giorni d'inferno. *The Trasimene Line June-July 1944* (Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation, Perugia, 2002, 271 pp. Euro 32) analizza gli eventi succedutisi giorno per giorno e fornisce al lettore le mappe necessarie a districarsi nello scacchiere bellico del Trasimeno sud-ovest: da Paciano a Sanfaticchio, da Panicarola a Vaiano, passando per Pucciarelli, Casamaggiore, Pozzuolo, Piana, su su fino a Cortona.

Il volume, anche per rendere omaggio alle truppe che liberarono quelle zone e per dare testimonianza di quegli eventi ai tanti turisti che affollano l'area del Trasimeno, è in lingua inglese. Ma la Foundation, non appena istituzioni o privati interessati alla promozione di simili iniziative culturali faranno pervenire il loro sostegno, ha in programma di realizzarne una versione in lingua italiana.

Presso la Sala Consiliare del Comune di Castiglione del Lago, alla presenza di un qualificato panel di esperti (Luca Baldissara dell'Università di Pisa, Costante Morini già Sindaco di Tuoro sul Trasimeno, Steffen Prauser dell'Istituto Univeritario Europeo e Ruggero Ranieri dell'Università di Manchester; l'incontro è stato presieduto da Attilio Bartoli Langeli, presidente della Deputazione di storia patria per l'Umbria), è stato proiettato un filmato inedito tratto dall'archivio dell'Imperial War Museum (Londra) sulla liberazione dell'area del Lago Trasimeno e zone confinanti.

Ufficio stampa

Una copia del David da Firenze a New York

Il David di Michelangelo fu iniziato nel 1501 per l'opera del Duomo di Firenze in un colossale blocco di marmo di oltre quattro metri. Nel 1504 il David era finito, tra l'ammirazione commossa di tutta la città. Una Commissione, formata da celebri artisti, accogliendo il parere di Sandro Botticelli, decideva che fosse collocato nella pubblica Piazza, davanti al palazzo della Signoria accanto alla Giuditta di Donatello, con la Giuditta ideale palladio e simbolo della indomita fierezza fiorentina.

Pur riassumendo la tradizione greco-romana e quella umanistica fiorentina, il David michelangiolesco è libero da qualsiasi virtuosismo culturale e stilistico; l'energia che anima le possenti ma elastiche membra è ben altra dell'energia fisica dei nudi atletici classici, è passione e volontà.

Sicché la vitalità dell'immagine si concentra nel volto, nello sguardo corrucciato che fissa in lontananza, e misura con tranquillità l'ardimento della prova, nelle labbra contratte e sdegnose, nell'espressione sicura dominatrice, onde l'eroe afferma la sua superiorità morale nei confronti della forza bruta del gigante Golia.

Il 17 luglio il giornale "La Nazione" ha diffuso la notizia che segue. Dopo la tragedia delle Twin Towers Firenze ha sentito il dovere di esprimere con un segno tangibile la propria solidarietà verso il popolo statunitense. Una copia del David verrà perciò donata a New York. Un omaggio alla città ferita e profondamente segnata dalla tragedia dell'11 settembre.

La realizzazione dell'opera, in marmo bianco statuario di Carrara, avverrà sotto la supervisione della Sovrintendenza ai Beni Artistici.

Il costo si aggira sui 125000 Euro, a cui andranno aggiunti i finanziamenti per un articolato calendario di iniziative culturali collaterali, che verranno presentate a settembre.

Si prevede che il lavoro possa essere concluso entro la primavera 2003.

Non si sa ancora quale sarà la collocazione definitiva che New York sceglierà per la copia del capolavoro michelangiolesco. E' quasi certo che al suo sbarco negli Stati Uniti il David si poserà sulle macerie delle Torri gemelle, per diventare il simbolo di un grande patto di amicizia fra i due popoli.

Noemi Moeni



Michelangelo, Testa del David. Firenze, Accademia



Libri
in
Redazione

Una nuova rivista internazionale di storia
"Nova Historica"



E' uscito il primo numero di "Nova Historica", rivista internazionale di storia, diretta da Roberto de Mattei, nel cui comitato scientifico figurano tra gli altri i professori della Sorbona Jean Paul Bled e Jacques Heers, Massimo de Leonardis dell'Università Cattolica di Milano e Marco Tangheroni dell'Università di Pisa, Ronald Witt della Duke University, l'Ambasciatore Antonello Pietromarchi e lo scrittore Vladimir Bukovski.

La rivista vuole contribuire al rinnovamento degli studi storici, che attraversano oggi un momento di profonda crisi, rivolgendosi non solo al pubblico degli specialisti, ma a tutti gli uomini di cultura, e in particolare a quelli che operano nel mondo della scuola.

"Nova Historica" si propone una serena rilettura e revisione dei miti storiografici imperanti, pur senza fare del revisionismo la sua bandiera, per non cadere nel rischio di infrangere, assieme agli idoli, anche le certezze della conoscenza storica, che oggi è più che mai urgente recuperare.

Nel primo numero, Roberto de Mattei, presentando la rivista, contrappone al relativismo storicista una forma "assiologica" di conoscenza storica; Guido Vignelli propone il pensiero di Augusto Del Noce interprete della storia contemporanea; Flavio Peloso illustra il contributo di don Orione per la Conciliazione del 1929, corredandolo con documenti inediti, tra cui un'importante lettera a Mussolini del 22 settembre 1926; Marco Respinti informa sugli ultimi studi su George Washington il "Cincinnato americano".

Nella parte monografica della rivista, dedicata a "la Guerra nei secoli", Massimo Viglione dedica un saggio al problema della perdita e del recupero dello spirito di Crociata in Occidente dopo la perdita della Terra Santa; Daniela de Rosa, approfondisce il sistema militare nel Comune fiorentino; Antonello Pietromarchi, ricorda un celebre condottiero del cinquecento come Messandro Farnese; Guido Alfani espone l'opera politica e diplomatica del cardinale Alberoni nell'Europa settecentesca; Massimo de Leonardis analizza la situazione internazionale dopo l'11 settembre; Aymeric Chauprade descrive il ritorno degli Stati sulla scena mondiale.

L'ultima parte della rivista è dedicata ai convegni, alle mostre e alle recensioni.

La rivista, di 170 pagine, ha cadenza trimestrale ed è pubblicata dall'editore Pagine.

Veronica Torres

PREMIO DI POESIA

Laurentum 2003

Scadenza 28 Febbraio 2003

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtierio Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771

e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sopenhithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

L'arte dei sapori tra cultura, amore e ... fantasia

Prontuario di gastronomia



Può sembrare insolita la presentazione di un libro di arte culinaria che porta la firma di chi si è sempre interessato di altro e cioè di letteratura e di arte. Può sembrare strano a chi ha una visione della letteratura e dell'arte molto limitata e soprattutto molto distorta.

In realtà la letteratura e l'arte non fanno altro che idealizzare e allungare la vita a usi e costumi, che caratterizzano una determinata epoca. E siccome l'uso del cibo è antico quanto il mondo e continuerà ad essere al centro degli interessi anche del

l'uomo del terzo Millennio, anche il letterato e l'artista di oggi, non possono, nelle loro espressioni, ritenersi immuni dal richiamo seducente di un piatto particolarmente invitante. A parziale giustificazione, allora, di questo mio scritto, oltre al convincimento che le ricette qui presentate sono maturate in uno dei ristoranti più qualificati d'Italia e quindi già collaudate da sensibillissimi palati, c'è il sostegno della storia dell'umanità, che, riproponendo modi di vita dei popoli, ne esaltano in particolare il loro rapporto con il cibo. Intorno al cibo, nel corso dei secoli, si sono intrecciate tutte le attività umane, fisiche e intellettuali; non c'è angolo dell'attività umana, in definitiva, che in qualche modo non abbia avuto a che fare con il cibo, non sia influenzata da quella costante presenza quotidiana e, a sua volta, non ne sia influenzata.

In Grecia, per esempio, esisteva una vera e propria cultura del cibo, che faceva sì che degli chef si occupassero persino i filosofi: Platone, parla nel "Gorgia" di un tal Mitheaus, noto, addirittura, come "il Fidia della cucina". Un bel complimento, non c'è dubbio, che pone in grande evidenza l'entusiasmo dei greci per gli autori di succulenti raffinatezze gastronomiche. Autori che, guarda il caso, erano per lo più provenienti dalle colonie del territorio italico.

Ma certamente agli Etruschi, i geniali antenati di questa terra, si ispirano raffinatezza e bontà, divenute proverbiali, della cucina toscana. Gli Etruschi, così come appaiono dagli affreschi delle tombe, distesi su alti letti finemente lavorati e decorati con piccole sculture in bronzo e avorio, addobbati con stoffe pregiate e cuscini, mangiavano avendo accanto tavole apparecchiate con piatti e vasellame di pregevole fattura. Schiave e schiavi servivano a tavola al suono del doppio flauto, mentre danzatori e danzatrici allietavano i commensali.

I Romani, poi, andavano famosi per le cene sontuose. In molti autori si viene a contatto con descrizioni di simposi raffinati o pantagruelici.

Basti pensare al convito di Nasidieno e alle sue noiose lezioni di gastronomia, descritti da Orazio nell'ultima satira; basti soprattutto la Cena Trimalchionis di Petronio con il numero sbalorditivo di coreografiche portate; basti la testimonianza più autentica, rappresentata da un vero trattato di ricette dal titolo "De re coquinaria", il cui autore è Apicio, famoso ghiottono dell'età di Tiberio.

Appurata, dunque, e giustificata l'insostituibile presenza del cibo in ogni attività umana, vengo alle ricette qui raccolte e realizzate dalla fantasia della creatività e dal raffinato gusto della signora Accordi Adriana Biagianni che ha contribuito a rendere il Ristorante "Tonino" famoso in tutto il mondo e presente dappertutto con l'efficiente servizio "Catering", che ha contribuito a rendere in ogni

parte del mondo, emozionante il gusto di "aragostine alla catalana", di "crepes al raviolo" o di "fagiano farcito al tartufo"...

Innanzitutto le ricette in questione mirano ad esaltare il prodotto tipico di una terra, che risente felicemente di una posizione privilegiata ai confini tra la Toscana e l'Umbria: sia esso il vino (che certamente in Toscana alla tipicità unisce l'eccellenza), sia l'olio (e anch'esso ha sicuramente nella regione una collocazione di altissimo livello), sia il piatto popolare, come la "zuppa d'inverno" o l'accessibile ricetta di "spaghetti al pomodoro crudo" esaltati da fantasiosi quanto opportuni ingredienti.

Inoltre le ricette di Adriana Biagianni si propongono di aiutare a riscoprire il gusto per la tavola, tradito dal tumultuoso e isterico sistema di vita attuale che ama concludere la sua traiettoria giornaliera in un fast food, nella catena di distribuzione di un medesimo prodotto, e, nello stesso tempo, stimolano

a identificarne la composizione, giudicarne la qualità, a compiere, insomma, un gesto spontaneo di cultura non soltanto specifica, ma inquadrata in una riflessione più ampia che lega le conoscenze di anatomia, di botanica, di estetica e di dietetica.

Tramandare, dunque, aspetti non secondari della realtà toscana è uno degli scopi, non certo marginale, di questa pubblicazione, che riesce con autorevolezza a illuminare la ricchezza, la varietà e la prelibatezza del nostro patrimonio gastronomico che, come quello artistico, è unico al mondo.

Se è vero quanto asseriva Leonardo da Vinci che "molta felicità sia agli uomini che nascono dove si trovano vini buoni...", Cortona, oggi, non ha dubbi a considerarsi la destinataria della sentenza, possedendo oltre ai vini DOC anche questa raccolta di ricette la cui realizzazione fa vibrare percezioni e ricordi antichi e dà un'anima all'appetito.

Nicola Caldarone

Le dissertazioni dell'Accademia Etrusca

Con la nascita dell'Accademia nel 1727 si stabilisce a Cortona un centro di Cultura che, data la varietà e la provenienza dei soci, varca i confini della città e del Granducato ed in breve tempo assume sempre un aspetto europeo ed universale.

Le dissertazioni culturali che già da allora scaturivano dal seno dell'Accademia su argomenti i più vari del pensiero e della ragione e che traevano origine dalla storiografia e dalle scoperte moderne, stanno ad indicare i più qualificati momenti della storia dell'Accademia e rappresentano il pensiero di dotti cittadini, non solo cortonesi, ma italiani ed europei, rappresentanti esimi della Cultura del tempo, che uscendo dalla statica seicentesca si avviava verso la Cultura Storica moderna.

Tali dissertazioni costituirono e costituiscono tutt'oggi la voce ufficiale dell'Accademia e sono oggi preziosamente raccolte nella nostra Biblioteca, sia quelle manoscritte come quelle stampate. Le prime di tali dissertazioni, che venivano lette per lo più dai compilatori nel corso delle riunioni assembleari, sono raccolte manoscritte nel codice 455 sotto il titolo *Lezioni erudite di alcuni Signori membri della nobile Accademia Etrusca nella città di Cortona*. Esse sono in numero di 23 e vanno dal 1728 al 1735. Più tardi dal 1735, quando era Lucumone Giovanni Ernesto di Harach, ministro plenipotenziario di Vienna presso la Corte Pontificia, quasi sicuramente per iniziativa di Rifollino Venuti, si cominciò a dare alle stampe tali dissertazioni con il titolo: *Saggi di dissertazioni Accademiche pubblicamente lette nella Nobile Accademia Etrusca dell'Antichissima città di Cortona*.

Tale pubblicazione, senza regolare periodicità continuò sino al 1791. L'edizione dei primi otto volumi (sette tomi), venne affidata ai Mercanti Librai Tommaso e Niccolò Pagliarini di Roma i quali providero anche alla loro diffusione, rimanendo beneficiari dei proventi; la stampa però venne curata da stamperie diverse. I volumi nono e

decimo (tomi ottavo e nono) furono invece fatti stampare e diffusi direttamente dall'Accademia Etrusca. Con il decimo volume (1791) le *Dissertazioni* cessarono la pubblicazione in quanto la stampa degli ultimi due volumi venne a costare moltissimo, tanto che Curzio Venuti, allora Segretario, dovette fare un prestito all'Accademia, riservandosi di riprendere il denaro con i proventi delle vendite dei volumi (codice 449: delibera del 14 giugno 1782). I dieci volumi contengono nel loro complesso 98 *Dissertazioni* corredate da figure, nelle quali figurano i nomi più famosi della cultura del tempo. Per tutto l'ottocento famosi studiosi dell'epoca continuarono a predisporre dotte trattazioni che furono catalogate nei codici 456, 457, 556, 669, 679 della Biblioteca. Si tratta di centotré *Dissertazioni*, molte di esse autografe anche di celebri Autori.

Negli anni dal 1890 al 1927 incombe un muto silenzio e non si hanno notizie di *Dissertazioni Accademiche* di una certa importanza se si escludono alcuni sparuti testi inseriti nelle *Miscellanea Cortonesi* facenti parte del *Fondo di Storia Locale*.

Nell'anno 1927 in occasione delle cerimonie per il bicentenario della fondazione dell'Accademia, un bollettino trimestrale fondato nel 1924 dal cortonese Gilberto Brunacci, divenne con il nome di *Polimnia* l'organo ufficiale dell'Accademia Etrusca.

Polimnia fu onorata dalla collaborazione di valenti studiosi quali gli etruscologi Bartolomeo Nogara, Antonio Minto, ed Aldo Neppi Modona, il dantista Giuseppe Passerini, il professor Guido Mirri, lo storico Bernardino Barbadoro ed altri ed ebbe lo scopo di incitare i soci e di sollecitare l'Accademia a riprendere un cammino verso nuovi impegni culturali che facessero rivivere i tempi aurei dei Venuti e degli altri emeriti fondatori.

Nel 1933 *Polimnia*, dopo che in essa vennero stampati circa un centinaio di *Saggi Accademici*, cessò la sua pubblicazione.

Il 10 agosto del 1934 l'Assemblea dei soci, essendo Lucumone Rinaldo Baldelli Boni e segretario il dottor Cristoforo Marri ebbe a deliberare la pubblicazione di un *Annuario* sul quale si potessero rendere note ai soci le attività svolte nel corso dell'anno dall'Accademia e nel contempo i *Saggi Accademici* di quei soci che avessero voluto inviari. Negli anni dal 1940 al 1944 seguì una sosta per il periodo bellico. La pubblicazione riprese nel 1946 con l'*Ottavo Annuario* sul quale vennero descritte le "Cronache della guerra nel Comune di Cortona", raccolte da Pietro Pancrazi.

L'*Annuario* si è dimostrato essere lo specchio più fedele della vita culturale dell'Accademia. Esso è giunto oggi al suo XXXIX volume che sarà quanto prima, come di consueto, presentato al pubblico cortonese.

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Cortona (Piazza della Repubblica)

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO
31 agosto - 16 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona
1-8 settembre: Corso di Orientamento Universitario (centro convegni S. Agostino)
9-16 settembre: Convegno su "Problemi iperbolici e questioni collegate" (al Palazzone)
17-19 settembre: Convegno SIV (centro convegni S. Agostino)
29 settembre: Archeologia senza barriere - Progetto Europeo (centro convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI
24 ago. - 8 sett.: XL Edizione Nazionale del Mobile Antico
31 ago. - 22 sett.: Hado
DA MARZO A NOVEMBRE - MOSTRE DI PITTURA, SCULTURA E FOTOGRAFIA, NELLE SEDI ESPOSITIVI DI:
✓ Galleria d'arte "Gino Severini" - Piazza della Repubblica, 3.
✓ Galleria d'arte "L. Signorelli" - Piazza della Repubblica, 15.
✓ Galleria l'atelier - Via Guelfa, 9.
✓ Gallerie des arcs - Vicolo Venuti, 2.

TEATRO - MUSICA - CINEMA
LUGLIO-AGOSTO: Cinema sotto le stelle (Rassegna cinematografica all'aperto: Parterre)
21 agosto: Opera "NABUCCO" di Giuseppe Verdi (piazza Signorelli, ore 21,15)
31 agosto: Concerto per organo - Convento di S. Chiara, ore 19,00
3 settembre: Spettacolo dei partecipanti al Festival Internazionale di Teatro Musicale per Ragazzi (teatro Signorelli, ore 21,15)
4 settembre: Concerto di pianoforte (teatro Signorelli, ore 21,15)
5 settembre: Die Zarge - Kammer Orchestre (teatro Signorelli, ore 21,15)
6 settembre: Il Muro di Berlino (teatro Signorelli, ore 17,00)
8 settembre: Spettacolo finale dei partecipanti al Festival Internazionale di Teatro Musicale per Ragazzi (teatro Signorelli, ore 17,00)
25-26 settembre: Opera Lirica "LA FINTA GIARDINIERA" di W.A. Mozart (teatro Signorelli, ore 21,15)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE
14-15 agosto: Festa della Gastronomia Toscana "SAGRA DELLA BISTECCA"
Mostra Mercato dei prodotti tipici della Agricoltura Aretina
17-18 agosto: XIV Sagra del fungo Porcino (Giardini del Parterre)
8 settembre: Palio dei Rioni e delle Frazioni Cortonesi - Corso di cavalli (Creti in occasione della festa della Madonna)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE
15-17 agosto: Tennis: VII Torneo Interregionale Femminile Open 2001 (loc. Sodo)

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937

MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Cresce il disagio e la polemica nella popolazione

Grosse disfunzioni sulla distribuzione della posta

Da fine giugno l'ufficio postale di Camucia non riesce a garantire il servizio di consegna della corrispondenza, attualmente ci sono

quantitativi enormi di lettere ammassati, i motivi di questa disfunzione riguardano principalmente la carenza del personale.

I sindacati di categoria hanno aperto in questo senso una vertenza con l'Amministrazione postale, per il rispetto dei diritti dei lavoratori e per migliorare il servizio all'utenza, un problema generale che riguarda oltre trenta zone postali nella provincia di Arezzo, ma che trova in Camucia la zona più esposta a questo tipo di problema, la CGIL aveva informato a suo tempo i sindaci di questi disservizi auspicando un loro intervento, anche in previsione del periodo estivo, che con le ferie, aggiunte alle naturali assenze per malattie e infortuni il servizio sarebbe andato in tilt.

La risposta che l'Azienda ha dato ad oggi è il ricorso al lavoro supplementare e straordinario con qualche assunzione a termine, indubbiamente non sufficiente alla gravità del problema.

A livello generale si risponde minacciando di adottare dei provvedimenti disciplinari verso i lavoratori che si mobilitano per difendere i diritti e rimuovere queste disfunzioni, con comportamenti lesivi delle libertà sindacali. Queste situazioni sono state oggetto di denuncia presso i ministeri competenti e le commissioni parlamentari.

Le privatizzazioni portate avanti in questi anni dovevano produrre miglioramento, qualità ed efficienza dei servizi, purtroppo riscontriamo che servono solo agli interessi aziendali, si risparmia principalmente sul personale, si tagliano le spese, si limano i diritti dei lavoratori. I lavoratori, i cittadini sono utenti che pagano regolarmente e per questo esigono risposte immediate.

CGIL Valdichiana
Roberto Noccoletti

CAMUCIA

Opinioni sul mercato settimanale

Campioni di serie A e B

Non è intenzione parlarvi del campionato di calcio nazionale o mondiale da poco conclusosi, per discutere di campioni di serie A o B; vogliamo solo mettere in evidenza le scelte compiute dall'assessore addetto al commercio o chi per lui, in merito ad alcuni cambiamenti disposti per gli ambulanti settimanali del mercato di Camucia. E' vero che gli ambulanti in quanto tali non hanno sede fissa e che quindi devono essere disponibili a spostamenti nelle aree predeterminate dall'amministrazione, ma è altrettanto vero che questa deve operare con criteri logici ed organici, in maniera tale da non creare disparità di trattamento o posizioni di privilegio.

Purtroppo non sempre alle buone intenzioni corrispondono i fatti come prefigurati. In vista dell'apertura del sottopasso ferroviario, in prossimità dell'ex passaggio a livello, è stato spostato in Via Lauretana, lato oriente, parte del mercato ambulante settimanale, fra cui alcuni pescivendoli. Specificiamo il lato, in quanto in detta parte si è più esposti ai raggi solari e, specie nei periodi estivi, la merce deperibile com'è, soffre tale esposizione che, sotto il profilo igienico sanitario non sarebbe altrimenti permesso se non per costrizione. Si è detto che solo parte dei pescivendoli hanno trovato il posteggio in detta via, mentre altro venditore, forse più fortunato o, come direb-

bero quelli della concorrenza, più raccomandato, è rimasto con il suo bel gran camion attrezzato di tutto punto in via XXV Aprile, dove maggiore è l'afflusso di persone per acquisti di generi alimentari.

Non vogliamo credere alle insinuazioni fatte, però corre obbligo denunciare, come sembra essere stato fatto con rimostranze anche al Sindaco, che la situazione non è ideale per detti ambulanti per i motivi specificati, d'ordine igienico e per evitare disparità di trattamento fra esercenti che avrebbero, per anzianità di presenze sul mercato, maggiori diritti di chi per ultimo avrebbe avuto l'autorizzazione al posteggio. Non possono esserci per la stessa categoria, ambulanti di serie A e serie B.

La serie è unica, piaccia o non piaccia a chi ha deciso i trasferimenti di zona dei soggetti e dei beni. Si è ritenuto opportuno riferire tale situazione, per evidenziare a chi non ha mostrato sufficiente sensibilità, che il malumore fra la gente serpeggia non solo per le grandi scelte errate dell'amministrazione ma anche per scelte poco avvedute ed imposte, che danneggiano l'economia individuale ed intaccano le regole che dovrebbero essere a monte di ogni decisione ad atto amministrativo. Purtroppo non è così! La democrazia di cui si parla è solo a parole; nei fatti si conferma l'arroganza del potere?.

pieroborrello@libero.it

Il toro ha perso le corna (ora è un agnellino)

Siamo lieti di annunciare, che lo scorso 28 luglio, presso la chiesa di S.Vito in Passignano sul Trasimeno, si sono uniti in matrimonio Simone

se è vero il detto "L'hai voluta la bicicletta, o pedala!", a te, con una moglie così bella e determinata... te tocca fa il Giro d'Italia!!!!



Del Principe, meglio conosciuto come Toro, e la splendida Catia Sisti.

Ai due novelli sposi vanno tutti i nostri più sinceri auguri per una vita insieme piena di felicità e soddisfazioni!

Vorremo però chiudere con una notazione per Simone: Toro,

29° Sagra del Piccione

Consueto appuntamento di metà estate presso le terme di Manzano che in quei giorni vengono vissute e vivono a loro volta.

E' un'operazione titanica ma necessaria per non rubare spazio o importanza alle altre pullulante feste, sagre, celebrazioni di cui il nostro centro Italia è riccamente infiorato.

POLISPORTIVA MONTECCHIO CORTONA
29ª Sagra del Piccione
con pastasciutta e fagioli al tegamaccio

TERME DI MANZANO
3 - 4 AGOSTO 2002

La sagra del 3 e 4 agosto è stata introdotta da dieci giorni divertenti

tissimi di giochi, danze, gastronomia e intrattenimenti vari.

Una parodia riuscitissima di Sarabanda (ovvero Sarabanda), Arnite ch'è arnuto, commedia dialettale di Marco Pieroni portata in scena dall'autoctona compagnia de "il Circolino", l'estivo-brasilero calcio-tennis, giochi senza frontiere (proprio senza) e via col liscio fino a discoteche e cene all'aperto.

Sicuramente ho dimenticato qualcosa per euforia di cronaca. il primo week-end di agosto ha spassosamente cullato gli avventori di questa sagra chiudendo un'edizione quanto mai fresca e giovane di questa annosa sagra che serve a spaleggiare le attività sportive della seguitissima Polisportiva Montecchio.

Le notti in Italia di queste frazioni in festa congiunte di generazioni divertite e cooperative, la musica molto leggera che quasi ti concede il lusso di bloccare il tempo in un irreal colpo di scena provinciale... tutto questo è sagra e tutto il resto siamo noi, ulissidi contro il tempo e l'ingranaggio strano della nostra vita metà festa e metà fortuna.

Albano Ricci

Progetto Cernobyl

Il Circolo Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorusi ringrazia quanti hanno contribuito alla riuscita del progetto Cernobyl per l'anno 2002. Un grazie alle famiglie ospitanti che ancora una volta hanno dimostrato il senso di solidarietà che ha spinto ad ospitare per oltre un mese (dal 26 giugno al 03 agosto) i bambini provenienti dalle zone colpite dal disastro nucleare di Cernobyl, oltre ad autotassarsi di Euro 260,00 per ogni bimbo ospite.

Un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla riuscita con la loro opera ed a quanti hanno fatto pervenire un loro contributo, e precisamente:

Comune di Cortona Euro 705,00; Calcit Valdichiana Euro 1.000,00; Banca Toscana Euro 50,00; Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Euro 100,00.

Un particolare ringraziamento va all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che ha elargito un contributo di Euro 3.000,00 pari al 50% del complessivo onere del progetto, riducendo così l'onere delle spese di viaggio aereo, andata e ritorno alle famiglie che già si impegnano nell'ospitalità e l'onere per l'ospitalità delle due accompagnatrici.

Un grazie anche alla Misericordia di Cortona che ha concesso gratis l'uso dell'abitazione per le suddette accompagnatrici

Franco Marcello

Una ragazza ricorda Paolo Tonelli

Una testimonianza d'affetto

Adue mesi dalla sua scomparsa, il ricordo di Paolo Tonelli è ancora vivo in tutti coloro che lo conobbero, lo frequentarono, lo stimarono. Ma Paolo riesce a farsi ricordare anche da chi ha avuto l'occasione di vederlo soltanto una volta. E la testimonianza di una ragazza, che pubblichiamo, vuole dimostrare da una parte quanto grande sia stata la carica umana di bontà e di simpatia che Paolo è riuscito nel breve soggiorno terreno a comunicare, dall'altra rappresenta anche l'occasione per dire che i giovani di oggi sono portatori di sentimenti spontanei di straordinaria sensibilità umana, esaltati nello scritto di questa ragazza, trovato insieme ad una rosa sulla tomba di Paolo nel cimitero di San Marco.

Paolo..

Solo qualche giornata fa, ho



scoperto che ti chiamavi così... Ti conoscevo solo di vista e per cognome, come capita con tutti i ragazzi più carini, che proprio per questo non ti sogni nemmeno di poterli conoscere...

Ma in fondo eri proprio come tutti i ragazzi di 20 anni, con la gioia (spesso ignorata) e la voglia di vivere... a cui il triste destino ha voluto strappare ingiustamente la vita. Stamani, correndo, ho letto il manifesto che informava che eri depresso nella "casa" di San Marco. La ritengo una casa, dove potrai riposare in pace tra tanti fiori. Ho deciso di passare a trovarti sperando che non ci fosse stato nessuno, perché al contrario di altre persone che ti conoscevano, mi sarei sentita di troppo, come se non avessi avuto il diritto di guardare la tua tomba e non provare l'infinito dolore dei tuoi cari... Ma essi erano proprio lì a dare acqua ai fiori e metterne degli altri altrettanto belli e profumati. Mi hanno accolto gentilmente ed io non ho trovato per essi neppure una parola di conforto. Ma non credo che possano esserci in queste situazioni persone o frasi capaci di alleviare il grande vuoto che hai lasciato. Perciò ho preferito il silenzio, ma mi sono sentita di scrivere queste poche righe per ricordarti o solo per far capire ai tuoi genitori quello che provo e dir loro che tu sarai sempre presente e che non vorresti vederli così, non vorresti che anche la loro vita smetta di proseguire per la tua assenza ma che vorresti vederli sereni, proprio come lo eri tu, Paolo!

Non apprezzo i fiori perché non durano nel tempo, ma questa rosa l'ho coltivata io stessa nel mio giardino e la dono a te con tutto il cuore!

Sinceramente. (E.S.)

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

La popolazione terontolese ha perso un suo caro figlio

Elio, ora sei nella luce...



"Elio, la luce del paradiso è con te ed il cammino che ti si apre davanti è solo di giorni luminosi e non di buio profondo. Ora la tua ombra si è fatta luce viva."

Amavi tanto questa terra toscana, dove sei tornato, in silenzio, come quando sei partito: il tuo paese, in festa per santa Cristina, attendeva commosso il tuo ritorno.

Elio, ora sei nella luce che non avrà mai fine..."

Igino Zucchini

Queste sono le commosse parole che, nel giorno della sua partenza terrena, uno dei suoi numerosissimi amici di Terontola ha dedicato ad Elio Zucchini. Elio è stato un simbolo e tale rimarrà

nella memoria.

Era il pomeriggio di un giorno di aprile del 1950. Elio, un bel ragazzino di 12 anni, allegro e vispo, frequentava le scuole di avviamento professionale a Passignano, tornava dalle funzioni vesperine, insieme a suo fratello, Emilio. Lungo la strada che portava a Terontola Alta i due ragazzi furono attratti da uno strano oggetto metallico. Elio lo raccolse. Ci fu una terribile esplosione la bomba, un residuo dei bombardamenti del 1943, forse dissepolti e trasportata lungo il ciglio della strada dalle violente piogge che avevano imperversato nei giorni precedenti, esplose tra le sue mani. Quel giorno Elio non morì ma rimase mutilato dell'arto superiore destro e per i suoi occhi, colpiti da schegge micidiali, ci fu per sempre il buio. Molti furono i mesi d'ospedale per curare le ferite del corpo, ma forse ancor più lunghi furono quelli che servirono a curare la ferita dell'anima. Ci fu subito una gara di solidarietà intorno alla famiglia, affinché Elio potesse avere una vita il più possibile "normale". Ne "La Nazione" del 25 gennaio 1951 così scriveva il corrispondente Leone Pipparelli: "La maggior parte della popolazione ha seguito con trepidazione la drammatica vicenda del piccolo

Elio Zucchini, fu Pietro... Per l'amorosa premura della locale sezione del Patronato scolastico che ha svolto laboriose pratiche, con il competente Ministero dell'interno, per l'assunzione del mantenimento, giovedì 25 corrente Elio ha potuto fare ingresso nell'Istituto Serafico per ciechi e sordomuti di Assisi...

Nell'istituto Elio rimase per alcuni anni, imparando a leggere e scrivere con l'alfabeto Braille. Poi tornò a casa, alle amorevoli cure della madre Concetta, del fratello Emilio, della sorella Elia, dei moltissimi amici.

Intelligente, serio, volitivo, senza mai lamentarsi della sua condizione, coltivò interessi e sentimenti. Ha amato la vita e ci ha creduto: era cieco ma vedeva con gli occhi del cuore. Da adulto, poi, ha incontrato una giovanissima donna, Serenella, che è riuscita ad abbattere alcune sue difese, reticenze e paure. E' lei che ha scelto di condividere con lui la sua vita, lei che, avendo un padre non vedente, sapeva che non aver la vista non pregiudicava la possibilità di una sua vita normale, come marito e padre. E così è stato.

E' stato un matrimonio d'amore, coronato, nel giro di pochi anni, dalla nascita di Pietro, Enrico, Cristian e Paolo, figli che

hanno corrisposto al grande amore del padre con altrettanto amore.

Tutti insieme hanno preso decisioni, spesso molto sofferte, come quella di lasciare Terontola che per lui rappresentava il suo "nido", la sua casa, perché esigenze familiari lo richiedevano.

Si è trasferito a Padova ed ha cominciato una nuova vita ma, pur lontano, di Terontola sapeva tutto: dai parenti, dagli amici, da "L'Etruria", di cui era un fedelissimo abbonato. Per lui era davvero una festa quando qualcuno del paese, passando per Padova, andava a trovarlo e si offendeva se non accettava la sua ospitalità. Dalla sua bocca uscivano a raffica un fiume di domande che esigevano risposte dettagliate ed esaurienti.

Poi è sopraggiunta un'improvvisa e lunga malattia, sopportata con il suo solito coraggio e fiducia, che lo ha portato alla morte.

Subito c'è stata da parte della moglie e dei figli una decisione molto dolorosa perché riportarlo a Terontola significava un doppio distacco: perderlo e riportare le spoglie di Elio, per l'eterno riposo, al suo amato paese, rispettando il suo tacito desiderio...

Cesarina Perugini

La testimonianza di chi gli ha vissuto vicino

Ricordiamo Elio Zucchini

Ci ha lasciato alcuni giorni fa dopo lunga malattia, a Padova, dove risiedeva da alcuni anni, l'amico Elio Zucchini, ex concittadino.

Terontolese di nascita, invalido non vedente dall'età di 13 anni a seguito di esplosione di un ordigno bellico nell'immediato dopoguerra, Elio ha avuto accanto a sé 25 accompagnatori militari che negli anni si sono avvicendati al suo fianco adempiendo così il servizio militare.

Gli stessi accompagnatori lo hanno voluto ricordare con il seguente pensiero, letto durante la cerimonia funebre nella chiesa di Terontola, dove i numerosi parenti amici e conoscenti gli hanno voluto tributare l'ultimo saluto, prima della sepoltura nel cimitero locale. Sempre in memoria di Elio, con la somma raccolta tra gli accompagnatori saranno acquistate due panchine da posizionare nel parco cittadini antistante la chiesa di Terontola.

"In memoria di Elio, oggi siamo qui, tutti, per ringraziare lui e la sua famiglia per i grandi insegnamenti che ci ha dato nel momento in cui anche noi stavamo per formare una nostra famiglia.

Si afferma che gli elogi si fanno quando una persona non c'è più, per Elio non era necessario aspettare questo momento, tanto sono pubblicamente riconosciute le sue qualità, le sue doti umane e la disponibilità verso tutti.

A casa di Elio si andava per ascoltare la radio, guardare le prime TV; la porta di casa era sempre aperta a tutti. Mamma Concetta, i fratelli Emilio ed Elia

così pazienti e disponibili all'accoglienza.

Abbiamo imparato molto da Elio: aveva doti di lealtà, onestà, pazienza, generosità, grande intelligenza e memoria; era capace di ascoltarci, consigliarci come un padre amoroso; siamo convinti che i suoi quattro figli faranno tesoro di tutto questo.

In ogni cosa metteva la semplicità e la fermezza delle sue origini contadine di cui andava tanto orgoglioso. Non si contano le sue amicizie, non solo in paese. Era amante del ciclismo e del calcio; la sua casa ha accolto per tanti anni i giocatori del Gruppo Sportivo Terontola quando ancora il campo non era stato trasferito. Poi è arrivato il telefono ed un nuovo mondo si è aperto per lui; sono arrivati gli amici del "baracchino", tanti, tantissimi.

Oggi alcuni di loro sono qui. Come non ricordare i colloqui radio di Elio detto "il Monello" con Marino "l'Aquila Bianca": due grandi amici. Quante passeggiate hanno fatto insieme, poi gli eventi hanno portato Elio in terra veneta accanto alla sua dolce sposa.

Il resto è cronaca odierna; Elio è tornato nel luogo che lo ha visto nascere, per riposare accanto ai suoi genitori.

Ciao Elio, la folla che si stringe accanto a te è il segno tangibile di quanto eri amato ed importante per tutti noi.

Dal Paradiso che sicuramente hai meritato, veglia sempre sulle nostre famiglie, sui tuoi Cari e grazie ancora per il grande esempio della tua vita."

Gli accompagnatori militari

Monsignor Dante Sandrelli

Le testimonianze vere

Questa estate cortonese ha accolto la visita del vescovo Dante Sandrelli, senza dubbio una delle figure più "forti e qualificanti" del nostro territorio.

Il Vescovo cortonese è ritornato ancora sulla sua terra natale per raccogliere qualche nostra "attenzione" in favore di un estremo bisogno per terre lontane, assillate da bisogni di ogni genere.

La carità cortonese non sarà, certamente, stata avara al suo silenzioso richiamo e avrà consegnato al grande pastore missionario qualche risparmio per "i buoni frutti evangelici".

Abbiamo visto il Vescovo molto provato, stanco; ma carico ancora di quella grazia di servizio che fanno grandi gli uomini che lavorano e si impegnano per un mondo più solidale, più umano e fraterno.

Durante un semplice pranzo abbiamo ascoltato un suo particolare messaggio con un sapore profetico, circa il prossimo futuro. Mons. Dante Sandrelli non lascerà, alla sua morte, che ci auguriamo lontana, alcun testamento perché egli ha detto di non aver nulla da lasciare a nessuno.

Ha avuto, invece, tanto nella sua lunga vita missionaria, enormi somme dagli amici cortonesi, che sono state tutte impegnate per il bene degli altri, sia in Argentina che a Cuba.

Somme che si sono capitalizzate in chiese, in case per la gente più umile e semplice, in scolarizzazione, in medicinali, in tanta assistenza, in molteplici aiuti sotto mille forme, tutte rivolte al vasto mondo del bisogno, che ha chiesto, con insistenza, a Lui la spe-



ranza di un domani.

Il testamento non ci sarà, ma è anche vero che mons. Dante Sandrelli lascerà a noi e al mondo un enorme "capitale" di esempio di testimonianza caritativa, di vera solidarietà, e, se ci confrontiamo con Lui, esempio illuminante di servizio. Prendiamo atto di essere uomini ancora più piccoli, perché sempre scontenti di tutto, sempre pronti al litigio e alla non riconoscenza, sempre capaci di giudicare tutto e tutti, di dare consigli, di dare insegnamenti a destra e a manca.

Vogliamo sperare che la Sua grande figura di uomo ci sia da esempio. che Cortona e tutti i suoi cittadini possano ancora attingere per anni da questo luminoso esempio.

Ivan Landi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Cosa fatta capo ha!

Da lungo tempo confrontiamo il modello operativo delle squadre della Provincia addette alla manutenzione stradale con quello similare degli addetti comunali. Stravincono per produttività, cioè efficacia e completezza, gli operai della Provincia. E se non ci credete passate lungo la strada statale e guardate quanto hanno recuperato (nel tratto Terontola-Castiglion Fiorentino) nei ritardi della precedente gestione Anas! Dispiace dirlo ma di tanto non sono ancora capaci gli uomini e le donne del Comune: la buona volontà di qualcuno non è sufficiente a sopperire tanta incapacità ad organizzare e tanto ricorso alle pause di ogni tipo. La manutenzione delle strade e la segnaletica non possono essere interventi occasionali o lavori a singhiozzo. Si lavora in gruppo e come si è cominciato si finisce. Lo avete fatto in Vico Pierazzi e lo avete fatto anche bene. Allora?

Si alla soppressione della Commissione edilizia

La Legge Regionale n. 52 del 1999 aveva rappresentato un ulteriore passo in avanti nello snellimento di procedure in materia di concessioni edilizie. Aveva sancito di fatto e di diritto, il superamento dell'Istituto della Commissione edilizia, individuando nell'architetto/a e nei suoi collaboratori che iscrivono le pratiche e raccolgono i pareri collaterali (antisismica, risparmio energetico, indagine geologica...) i responsabili del procedimento, mentre il Sindaco celebra con la sua firma il rilascio della concessione.

Rimaneva obbligatoria la Commissione edilizia integrata, cioè, per come abbiamo interpretato, i progetti edilizi posti in zone di vincolo o comunque sottoposti alla normativa della L. 1497 devono contenere il parere di altri tre membri che affiancano il responsabile dell'Amministrazione.

Visto che un piccolo Comune ha fatto questa scelta, per risparmio di spesa, perché noi non lo facciamo per liberare "da tanti impegni" i membri nominati dal consiglio comunale (superflui per legge) e per accelerare i tempi di consegna delle concessioni?

Saracinesche chiuse, case vuote, terreni non sfruttati: intervenire con regolamento comunale

Nell'ultimo numero de L'Etruria un bel servizio sulle penose condizioni della "Casina dei Tigli" ha toccato il cuore di molti cortonesi che alla Casina dei Tigli hanno trovato, nel ciclo di molte generazioni, il grande amore o la grande illusione.

Noi poi che gironzoliamo nel territorio e incontriamo antiche masserie, abbandonate e cadenti, terreni edificabili a sodo, negozi chiusi, sentiamo oltre ai colpi della malinconia anche la rabbia verso l'egoismo di richieste esose che di fatto scoraggiano la volontà dei giovani a intraprendere nuove attività.

Comunque si attacca e si continua a dare suggerimenti quali l'applicazione della massima aliquota I.C.I. sugli immobili non utilizzati, la modifica della destinazione edificatoria su terreni non sfruttati, la revoca delle licenze commerciali dopo lunghi periodi di chiusura.

Il Centro Storico è costituito da un insieme di palcoscenici che sono le vetrine. Già lo spettacolo ne risente se qualcuna di queste viene oscurata, per ferie, in piena stagione, figuriamoci quanto deprimo quello che lo sono perennemente.

E non venite a dirci che quando uno paga fa quello che gli pare: questo è puro egoismo e marcato assenteismo sociale!



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

Dartole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Un gruppo di cittadini

A proposito di Pro Loco Valdipierle

Dal n. 11 del giornale locale "L'Etruria", nella pagina dedicata alla Val di Pierle, apprendiamo la notizia secondo la quale tre consiglieri avrebbero rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio della locale Pro Loco. Non vogliamo evidentemente entrare nel merito delle scelte che hanno determinato tali decisioni nei tre consiglieri, ma possiamo capire che il momento sia alquanto delicato. A questo proposito vorremmo porci alcune domande già rivolte alla Pro Loco intorno alla fine dell'anno 2001, come ad esempio da tempo registriamo la fine di qualsiasi iniziativa o tipo di attività atti a promuovere anche minimamente l'immagine della Val di Pierle nel contesto che ci circonda.

Altro tema alquanto discutibile alberga nella mancata informazione e nei mancati contatti con la popolazione costretta a non poter partecipare ad alcuna iniziativa o contribuire in nessun modo alla vita attiva di tale istituzione. Crediamo invece che pure in mezzo a tante difficoltà, che anche un organo come la Pro Loco può incontrare, sarebbe opportuno un radicale cambiamento di condotta, aprirsi attraverso assemblee, accettando sia le critiche quanto le proposte che possono venire, e dare soprattutto la possibilità ad altri, qualora si ritenga di avere esaurito le proprie idee e i mezzi, di provare con l'unico intento di migliorare visto che la situazione

attuale non è più accettabile.

Non è dato sapere con esattezza l'attuale composizione del consiglio della Pro Loco, e considerato che non ha ancora raggiunto la sua naturale scadenza sarebbe opportuno capire le intenzioni per il prossimo futuro.

Un gruppo di cittadini della Val di Pierle

Questa nota, che ci è stata consegnata per la pubblicazione, conferma purtroppo l'attuale crisi della Pro Loco Valdipierle, da noi più volte segnalata. Ci fa piacere constatare come nostri concittadini sentano il rammarico di questa situazione, alla quale vorrebbero onestamente porre un efficace rimedio. A convincerci assai meno sono invece certe polemiche mosse da coloro che intenderebbero risolvere il problema pur restando vincolati a comitati, comitatini e comitatelli autonomi nella gestione di varie iniziative e manifestazioni. Ciò, secondo noi, toglierebbe alla Pro Loco gran parte del suo significato e della sua ragione di esistere, rendendone così inevitabile l'affossamento. Un bell'esempio di efficienza ce lo dà la piccola frazione di Teverina, sulla cui Pro Loco convergono tutte le risorse organizzative del luogo facendola capace di manifestazioni ogni anno più suggestive ed attraenti, che riescono mirabilmente a gratificare chi vi soggiorna e a valorizzare l'identità della zona. M.R.

CASTIGLION FIORENTINO

La Valdichiana capitale dell'Eros!

Si avete capito bene, la Valdichiana sarà la capitale dell'Eros... almeno per tre giorni!

Infatti, nei giorni 26, 27, 28 settembre, avrà luogo, a Castiglion Fiorentino, nei locali del famoso locale notturno Manbat-tan, il primo Meeting Erotico della Val di Chiana.

Probabilmente qualcuno storcerà il naso, qualche perbenista griderà allo scandalo, altri ancora saranno indignati, ma ancora questo è il progresso, anche questa è la globalizzazione, e cioè poter parlare tranquillamente di eros a tutte le latitudini, in tutti i luoghi.

Infatti fino a qualche tempo fa, certe manifestazioni erano solo appannaggio di qualche grande e coraggiosa città (vedi Perugia e Bologna), e mai nessuno si sarebbe sognato di andare in qualche piccolo centro a proporre un meeting simile, pena il pubblico linciaggio; probabilmente anche questo, è un segno che i tempi stanno cambiando, anche in provincia, anche nei piccoli centri, dove spesso, certe credenze, certe realtà, e certe convinzioni, sono sempre state dure a morire.

Non era mai accaduto infatti che la nostra vallata ospitasse un meeting erotico, e badate bene, si parla di erotismo, ovvero di tutte quelle raffinatezze (che possono piacere o meno, ma che non sono mai volgari) che rendono più in-

trigante l'amore, e non del sesso, del puro, crudo e volgarissimo sesso, come gli organizzatori del meeting tengono a precisare.

Il meeting sarà della durata di tre giorni, con inizio alle ore 16, fino all'alba; durante le giornate, avranno luogo venti spettacoli, uno dietro l'altro, senza interruzioni; all'interno del meeting ci saranno anche stand erotici pieni di gadgets e curiosità, e sarà organizzata anche una mostra erotica che ripercorrerà tutte le tappe dell'eroticismo, dai primi del '500 fino ai giorni nostri.

Saranno invitate alla manifestazione tutte le star del porno, dell'hard e dell'eros, tra le quali spiccano: Axel André, Antonella del Lago, Ursula Cavalcanti, Valentine Demì, Sexi Luna, Claudia Giustis, Rita Faltoniano, Ginger Jones, Asia D'Argento, Karma, Milly Marlene.

A conclusione del meeting, avrà luogo una sfilata di abbigliamenti intimi con la partecipazione di Ursula Cavalcanti.

Come contorno alla manifestazione ci saranno poi decine di ballerine di lap dance, esibizioni erotiche minori, ed il tutto sarà presentato dalla nota Rene Drag Queen.

Che dire?!

Buon lavoro agli organizzatori, e ... buono spettacolo agli spettatori!

Stefano Bistarelli - StebiS

MERCATALE La festa avrà luogo domenica 25 agosto

Cresima a dodici ragazzi ed evento giubilare di due sacerdoti

Domenica 25 agosto, alle ore 17, una cerimonia di particolare rilievo e di intensa suggestione attirerà sicuramente gran folla nella chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino, ammirata per i suoi pregi rinascimentali e ispiratrice da secoli di profonda devozione nella gente di qua. Duplice il motivo della festa, in primo luogo

Borgonuovo-Chianacce e a Terontola, riceveranno in S. Egidio l'ordinazione sacerdotale e salirono poi solennemente l'altare - cinque soli giorni distanti uno dall'altro - davanti a questo popolo che commosso li onorava.

Dopo il recente cinquantesimo di don Antonio Mencarini e successivamente di don Antonio Manneschi e don Celestino Vaiani,



Veduta interna della chiesa della Madonna alla Croce

la Cresima che il Vescovo mons. Gualtiero Bassetti somministrerà a dodici ragazzi della comunità di S. Maria in Val di Pierle. Nel medesimo tempo due amati sacerdoti che in terra di San Donnino ebbero i natali e la formazione dei loro propositi religiosi saranno presenti a rinnovare il rito e l'emozione della loro prima Messa, celebrata cinquant'anni fa in quella stessa chiesa. Era infatti l'agosto 1952 quando don Osvaldo Cacciamani e don Dario Alunno, attuali parroci rispettivamente a

ecco ora altri due sacerdoti di questa valle giungere felicemente al loro anniversario giubilare. Mentre il fatto non può che riempirci di gioia, esso impone tuttavia ai credenti la riflessione su una amara realtà, quella cioè che ai nostri giorni don Osvaldo e don Dario rappresentano l'ultima generazione vocazionale di questo popolo, un tempo prodigo - specie proprio a San Donnino - nel donare figli alla Chiesa.

M. Ruggiu

I ragazzi di Vada

Ringraziano Teddy Manfreda

Poche cose riescono a durare nel tempo, pochissime riescono a divenire il patrimonio di una comunità di generazione in generazione. Una di queste è il campeggio di Vada. Qui, dal lontano dopoguerra, l'intuito e l'amore verso il prossimo di don Antonio Mencarini hanno permesso a migliaia di giovani di vivere esperienze bellissime, di conoscere il mare, di vivere in comunità, di aiutare ed essere aiutati a crescere, a diventare uomini con spirito di servizio e con tanto, tanto volontariato.

Da allora il campeggio è cresciuto e si è organizzato tra mille e una difficoltà, non ultima quella legata alla messa in opera di alcune residenze per disabili.

Tutto è cominciato nel 1999 con un contributo ministeriale che l'intricato mondo della burocrazia sembrava ormai destinare all'archiviazione. Un inevitabile fallimento che nel giro di poche settimane si è trasformato in un clamoroso successo con il pregio di sanare antichi ed angosciosi problemi. Nulla osta, permessi, proroghe, autorizzazioni e quant'altro si frapponesse da tempo tra la nostra voglia di fare, di aiutare e la possibilità di venire in contro ai più deboli, ai più sfortunati e ai più bisognosi, tutto si è risolto. E se il merito è sempre di coloro che lavorano e contribuiscono alla crescita della nostra associazione, questa volta ad aiutarci è stato Teodoro Manfreda (per tutti Teddy) uno dei tanti "ragazzi" affezionati al nostro campeggio che con gli amici Lorenzo Zirri, Grazia Sestini e Roberto Tortoli hanno saputo coordinare le direzioni di almeno tre Ministeri e diparare l'intera matassa, risolvendo tutti i problemi.

A loro va il nostro sentito ringraziamento e la conferma che chiunque si adoperi per aiutare il prossimo è amico nostro, è un "amico di Vada".

Il Presidente
Marco Bassini

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI garage a Cortona. Tel. 0575/630543
CERCASI collaboratore per giardino con piccolo frutteto, mq. 2000, in Camucia. Tel. 0575/603.118 oppure 02/29.52.30.95
AFFITTASI Camucia centro negozio/ufficio/laboratorio mq. 40, WC, ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/603.118 oppure 02/29.52.30.95 oppure 02/74.34.63
VENDESI appartamento Cortona 6 Km, nuova costruzione di mq. 70 più mansarda. Euro 114.000. Tel. 0575/680224 OLD MILL
VENDESI Camucia in zona centrale appartamento 2° piano di ca mq. 130 con garage. Euro 200.000. Tel. 0575/680224 OLD MILL
CEDESI ventennale attività commerciale ben avviata nel Comune di Cortona. Per informazioni telefono 0575/678068
VENDESI Cortona centro: fondo uso commerciale mq 13. Tel. 3355471887
AFFITTASI centro storico, appartamento ammobiliato, veduta panoramicissima, garage, 5 vani, cucinotto e 2 bagni. Tel. 0575/335420 (ore pasti)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 2,6 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta Euro 170.430 rif. 0438
 Camucia centro, palazzina composta da 3 appartamenti di mq 100 circa suddivisi in 5 vani e bagno l'uno, con posto auto e giardino privato. Richiesta Euro 108.500 l'uno trattabili rif. 0466
 Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta Euro 335.700 rif. 0473
 Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta Euro 77.470 rif. 0476
 Camucia, in zona centrale fondo di mq 90, ottimo utilizzo ad uso uffici, parzialmente da ristrutturare. Richiesta Euro 72.300 rif. 0459
 Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 242.730 rif. 0463
 Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497
 Camucia centro, appartamento posto al quarto ed ultimo piano di mq 105 circa composto da 2 camere, studio, bagno, sala, cucina, ingresso, 2 terrazze con vista Valdichiana, soffitta per rimessa e posto auto privato, termosigillo a metano. Richiesta Euro 98.130 rif. 0496

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B
 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche

A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

La risposta della Reale Mutua Assicurazioni

Abbiamo letto quanto esposto dal sig. Giustino Gambini e pubblicato sul numero 10 del Vostro periodico alla rubrica "Lettere a L'Etruria".

Ci rammarichiamo del disappunto del sig. Gambini, ma riteniamo nel contempo doveroso puntualizzare che, dagli esami effettuati da qualificati tecnici il danno subito e conseguente all'immissione nell'autovettura di benzina verde in luogo di gasolio, non presenta alcun rapporto con quanto può aver reso necessaria la sostituzione della valvola massiaria e del catalizzatore, cosa questa che ha comportato un costo complessivo di 1022 euro.

Non vogliamo entrare nel merito delle considerazioni formulate nella lettera di Voi pubblicata: non faremmo che alimentare una scontata e mai sopita polemica sulle assicurazioni.

Ci limitiamo ad osservare che un corretto svolgersi degli eventi nella loro successione danno, denuncia, perizia e liquidazione è presupposto fondamentale dell'operatività di una Compagnia Assicurativa ed è nell'interesse non solo della Compagnia stessa, ma anche della generalità degli assicurati.

A tale principio si è sempre attenuta la Reale Mutua di Assicurazioni che, sia detto per inciso, nel corso del 2001 ha pagato a titolo di risarcimento per danni subiti dai propri assicurati oltre 962 milioni di Euro.

Vi sarei io grato della pubblicazione di questa nostra e con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

Oreste Porreca

Mostra Mobile Antico ricordiamo tutti i promotori

A seguito del Suo articolo su L'Etruria del 15 luglio 2002, sentiamo il piacere di esprimere il nostro plauso alla Sua sensibilità e riconoscenza verso colui che per tanti anni ha diretto con competenza ed amore l'Azienda del Turismo di Cortona, il compianto cav. Favilli.

Noi siamo un gruppo di cortonesi che amano la propria città e la sua storia e, soprattutto chi segue o ha seguito con amore il suo sviluppo.

Abbiamo letto di seguito al Suo articolo l'altro riguardante la Mostra del Mobile Antico, e siamo contenti che finalmente ci si ricordi, con un premio, del cav. Giulio Stanganini, che ha dedicato tanti anni con competenza alla direzione di suddetta Mostra.

Vorremmo soltanto sottolineare che i promotori della Mostra del Mobile Antico, una gloria di Cortona, sono stati Ivan Bruschi, Paolo Poccetti, Franco Marri (purtroppo prematuramente scomparsi) Enzo Castellani e Giulio Stanganini con tanti altri antiquari. Eccetto il cav. Stanganini, delle altre persone da noi ricordate, nei vari articoli riguardanti la Mostra del Mobile Antico non vi è mai traccia. Come mai? La nuova direzione dell'Azienda e della Mostra hanno memoria corta?

Sarebbe loro dovere ricordare pubblicamente durante i festeggiamenti del quarantennio, queste persone scomparse poiché ancora in vita ci sono i loro eredi. Preghiamo documentarsi.

Visto che Cortona ha già perduto, come hanno ricordato altri lettori nelle scorse edizioni de L'E-



truria, la Curia Vescovile, la Pretura, l'Azienda del Turismo, l'Ufficio delle Imposte Dirette, l'Ospedale ci viene spontaneo pensare che sarebbe stato meglio avere ancora l'Azienda del Turismo a Cortona diretta, come un tempo, da un cortonese.

Grati per la Sua gentile attenzione, saremmo felici se questo nostro pensiero venisse pubblicato sul Suo giornale.

Ancora grazie e cordiali saluti.

Un gruppo di cortonesi

Ho inviato corrispondenza a:

Parlamento Europeo (Signora Inglewood)
Motorizzazione, Arezzo (Direttore)
Etruria, Cortona

In allegato Vi invio la cronaca degli eventi cui sono andata incontro, trovandomi alla fine nell'impossibilità pratica di importare la mia macchina in Italia, nonostante avessi tutti i documenti necessari e, come testimoniato dalle carte allegate, avessi seguito scrupolosamente le procedure richieste.

Trovandomi nell'impossibilità di guidare, essendo scaduta la mia assicurazione, ho dovuto far riportare la mia macchina in Inghilterra da un'altra persona, andando incontro a un notevole aggravio di spesa.

Una guidatrice è dovuta venire in Italia con l'aereo, per guidare la mia macchina dall'Italia all'Inghilterra, ho dovuto acquistare un biglietto aereo, dei biglietti di treno, spendere soldi per la benzina, i pasti, le telefonate. Tale persona ha perso giorni di lavoro e quindi di guadagno per venirmi a prendere (è infatti libera professionista). Ho dovuto acquistare un'altra macchina in Italia. In totale il tutto mi è venuto a costare, una cifra stimata intorno ai 4800 euro.

I miei piani di lavoro sono stati rimandati a causa di tutto questo, in quanto non sono stata in grado di finire le stanze che volevo affittare per la stagione, causandomi un'ulteriore perdita di denaro.

Scrivo questo perché vengano presi dei provvedimenti seri per risolvere questa penosa e stressante situazione. Sembra esserci una totale mancanza di comunicazione fra i due paesi Italia e Inghilterra e fra le agenzie incaricate di espletare le rispettive pratiche di esportazione e importazione.

Vorrei che le persone incaricate di queste pratiche nelle agenzie in questione fossero informante in maniera puntuale e precisa di quelle che sono le leggi e le procedure al riguardo, in modo da evitare tutto questo nel futuro.

Cordiale saluti.

Anita Taralrud
La Cronaca degli eventi quando ho provato a importare la mia Renault Clio in Italia

22/06/2001 Sono arrivata in Italia con la macchina, in buona condizione, ottima Renault Clio.

16/10/2001 Avevo mandato il Documento di Registrazione a DVLA, Swansea in quanto bisognava dichiarare il cambio indirizzo per non pagare una multa 980 euro. Ricevuto Certificato di Esportazione Permanente, e deciso di importare la macchina in Italia.

5/12/2001 Ricevuta la residenza a Cortona, (la casa era stata comprata come prima casa in luglio 2000).

18/12/2001 Sono andata all'ACI

che mi ha dato un Formulario di Registrazione in Italiano. Mi hanno detto che devo andare dal Giudice di Pace con il mio Formulario di Registrazione Inglese, che avevo tradotto (fatto fotocopia dell'originale). Mi hanno detto di prendere i Dati Tecnici da Renault Italia a Roma.

11/1/2002 Sono andata dal Giudice di Pace con la traduzione, ho impiegato tanti giorni per farla, ho chiesto a un'amica Italiana di fare controllo. Lei ha dovuto accompagnarmi dal Giudice di Pace per certificare che la traduzione era corretta. Ho pagato un Bollo, con alcuni problemi, perché era cambiato il bollo in euro.

18/1/2002 Ho ricevuto i dati Tecnici da Renault Italia, dopo avere spedito le fotocopie di tutti i documenti di Residenza, e un assegno di 154.93 euro.

22/1/2002 Telefonato a ACI, dicono che mi avrebbero telefonato.

24/1/2002 ACI mi telefona per sapere quanti chilometri la macchina ha fatto.

28/1/2002 Vado da RAS assicurazione, non era possibile fare l'assicurazione prima di importare la macchina. Ho telefonato in Inghilterra all'assicurazione perché mi spedissero la dichiarazione che non avevo avuto incidenti.

1/2/2002 Telefonato a ACI mi ha detto che c'erano problemi con meccanico. Era molto occupato. Mi avrebbero telefonato quando erano pronti per fare collaudo.

4/2/2002 Telefonato a ACI, mi dicono di telefonare il giorno dopo.

5/2/2002 Telefonato a ACI, niente, mi telefoneranno quando hanno notizie.

6/2/2002 Mi metto in contatto con Renault locale a causa della batteria, si è scaricata hanno dovuto rimorchiare la macchina, non era possibile guidare senza assicurazione, quella Inglese era scaduta. Ho richiesto di fare un controllo per essere sicura che non ci sarebbero stati problemi quando facevano collaudo.

7/2/2002 ACI mi ha telefonato, ci sono problemi con i Documenti dicono che non è possibile leggere la firma della Carta Identità. (Non mi hanno detto che il Passaporto va bene). Sono andata per far vedere i documenti.

8/2/2002 ACI mi ha telefonato, dicono di avere bisogno di una lettera per confermare che la fotocopia del Certificato di Registrazione è conforme all'originale. Telefonato a DVLA ma dicono che devo mandare un fax per questa richiesta.

Hanno detto che c'è una lettera standard per Italia perché è risaputo che è difficile fare la registrazione delle macchine. Ho scritto e spedito il fax.

13/2/2002 La lettera, da DVLA era stata ricevuta, l'ACI me l'ha confermato.

18/2/2002 Sono andata all'ACI, mi chiameranno..

21/2/2002 ACI mi ha chiamato, dicono che la lettera non va bene, la motorizzazione di Arezzo vuole una fotocopia del Documento originale, entrambi io e ACI abbiamo la fotocopia. Ho telefonato a Sezione di Esportazione a Swansea UK. Mi hanno detto che originale non serve e l'hanno distrutto, mettendolo in un micro-film. Ho offerto di spedire la mia copia, ma hanno detto non

hanno tempo, fanno esportazione di più di 500 macchine a settimana senza problemi. Niente di più serve, hanno fatto tutto quello che è necessario. Ho comunicato questa informazione per telefono all'ACI, mi hanno offerto di accompagnarmi a Arezzo alla motorizzazione.

25/2/2002 Sono andata con il rappresentante ACI a vedere l'uomo che era 'in charge' del mio caso. Lui ha insistito per avere solo il Documento originale di Registrazione, ho detto che era stato distrutto. Lui ha spiegato come si fa in Germania, non era gentile, non ha voluto accettare il Certificato di Esportazione Permanente, era anche scritto in Italiano! Ho potuto vedere che era inutile andare avanti con quell'uomo, sono andata via. Ho deciso dopo tutto questo di ritornare con la macchina in Inghilterra. Non potevo usarla, non avevo assicurazione, non potevo lasciarla all'infinito alla Renault, non potevo lasciarla sulla strada. Contatto il British Consulate a Firenze, mi consigliano di domandare all'ACI a Sesto Fiorentino dove commerciano macchine Inglesi. Il British Consulate m'ha detto che se ancora ci sarebbero stati problemi di mandar loro un fax con i dettagli. Sono totalmente disillusa per tutto questo, e non posso perdere più tempo.

7/3/2002 Mia figlia vola da Londra per guidare la macchina indietro. Ho fatto controllare la macchina alla Renault prima di partire.

9/3/2002 La macchina ora è tornata in Inghilterra, ho dovuto far la Registrazione di nuovo e pagare tasse in più, non è ancora stata venduta malgrado prezzo basso, una bella macchina si svaluta col tempo.

Ho comprato una macchina qui in Italia, vecchia, ha 9 anni, Fiat Uno, l'ho avuta in un giorno senza problemi.

Chiedo rispetto per la sua memoria

Egregio Direttore,
ho letto solo recentemente l'articolo pubblicato sul n.2 de L'Etruria del 31 gennaio 2002 dal titolo "Ritratti di fascisti degli anni trenta nella spazzatura" a firma di Ivo Cemerini.

Con grande sorpresa vedo la foto di mio padre, Ernesto Cardalana, vicepresidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

In memoria della figura di mio padre, ormai morto da molti anni, posso testimoniare che era invalido di guerra, che faceva parte dell'associazione invalidi e mutilati di guerra, che non è mai stato fascista.

Non è strano che la composizione incornici i ritratti tra fogli d'acanto e stemmi del comune e del partito fascista. Non so se il fotografo avesse l'obbligo di comporre in quel modo ma certo anche nelle scuole tutti erano piccoli balilla, ma tutto ciò ovviamente non significa che le persone ritratte fossero attivisti o soltanto simpatizzanti del Partito fascista.

Posso assicurarle che mio padre ha avuto sempre convinzioni democratiche e che io in famiglia ho ricevuto questi insegnamenti.

Le chiedo pertanto di pubblicare questa mia lettera a memoria di mio padre che, per il falso accostamento tra un ritratto ed un titolo più che ambiguo, viene falsamente indicato ai Suoi lettori come aderente al Partito fascista.

Chiedo rispetto per la sua memoria.

La figlia Ilda Cardalana



La trantesa!!!

di ZENO MARRI

L'Isilina insegnò a la sua nipote, che stèa² per vè al servizio dal Padrone, comme³ se fa a chjappè senza la dote un guadrinè, un riccone, un signorone!!!

Puliteca⁴ del vede e nun te vede per catturè il Signurino Pietro, scuprì da mezza coscia sino al piéde pù 'nn' anze⁵...pièno...pièno...guèsi inghjéto!!

Basta⁶ non scunfinère tul pechèto, con l'attinzione⁷ de chj maneggia il vetro, senza finire⁸ tu lo scollaccèto ma 'nn' anze...pièno...pièno...guèsi inghjéto!!

Passònno pochi mesi e la Rusina arvenne da la villa del padrone èra gonfieta che pareva una tina e tronfia⁹ careggèva un bèl trippone!!!

L'Isela¹⁰ gne avea insegnèto a mèna déto de vire 'nn' anze pièno...guèsi inghjéto ma i cunsigli scoltèti èrono tanti che avea capito: inghjéto...guèsi...avanti!!!

Note

(1) trantesa=intesa a rovescio=equivoco. (2) che stèa per...=che stava andando al servizio dal Padrone. (3) comme se fa...=come si fa a catturare (sposare) un signore ricco anche se una è povera. (4) puliteca del vede...=politica del vedo si e no scoprirsi appena quasi niente. (5) ppù'nanze pièno...=avanti impercettibilmente=quasi niente. (6) basta nne scunfinère=basta non cadere nel peccato, non commettere atti impuri. (7) con l'attinzione de chj maneggia...=con attenzione. (8) senza finire...=senza finire nello scandaloso. (9) e tronfia...=portava avanti. (10) L'Isela gna avea...=le aveva insegnato a mano e dito, con la massima precisione.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

Gli smacchiatori

di Federico Giappichelli

Se vedevon passè lappe le vie
file de muli carchi de travèrse
de cerqua o cerro pe' le ferrovie.
Nojaltri freggi se mettèvon pèrse

ore sopr'ore per vedé i mulèi
che scarchèvon le sòme dal groppone
de quele bèschje che 'n perdèvon mèi
la pacenza col freddo e 'l solleone.

Pòri animèli e pòri giovanotti,
mulèi de Gubbio, che facèi la spòla
supper quei monti coi calzoni rotti
giornète 'ntere senza di parola.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Per gli studenti dell'Istituto "L. Signorelli" di Cortona

Patente Europea di lingua inglese e computer

Ai risultati positivi conseguiti agli esami di Stato dell'anno scolastico appena trascorso e ai requisiti previsti dall'indirizzo degli studi frequentati, gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Signorelli" di Cortona hanno aggiunto certificazioni di livello europeo, assegnate dopo un rigorosa e qualificata verifica esterna.

In particolare si tratta di certificazioni esterne del "Trinity College" P.E.T. (Preliminary English Tests) di Cambridge, rilasciate in seguito ad una verifica da parte di un esponente del College che prova la padronanza della lingua Inglese da parte degli studenti nei diversi livelli di apprendimento previsti. Complessivamente, al termine di quest'anno scolastico, 76 studenti del Liceo Classico, 18 dell'ITC "E. Laparelli" e 28 dell'ITC di Foiano della Chiana hanno ottenuto il riconoscimento, che vale come credito sia per l'assunzione nel mondo del lavoro che nella elaborazione del piano di studi all'Università.

Degno di nota e di apprezzamento è stata l'opera degli insegnanti di lingua Inglese dell'Istituto, i veri protagonisti di un percor-

so didattico innovativo e certamente più rispondente agli interessi e alla sensibilità degli studenti.

La prof. ssa Gioia Comanducci che ha promosso l'iniziativa, è stata coadiuvata egregiamente dai suoi colleghi del Liceo Classico e dell'ITC di Cortona e di Foiano della Chiana nonché dalla preziosa opera degli assistenti tecnici nel corso delle numerose esercitazioni al laboratorio linguistico.

Uguale abilità e successo didattico sono stati riscontrati al termine del Corso di Computer, che hanno permesso a 94 studenti del Classico, a 81 dell'ITC di Foiano della Chiana e a 87 dell'ITC di Cortona di acquisire la Patente Europea del Computer.

Le esperienze riportate servono a dimostrare ancora una volta che solo con la professionalità dei docenti e con una progettazione seria e praticabile che contempli le opportunità didattiche più rispondenti ai bisogni del giovane del terzo millennio, la scuola può ancora essere considerata come un'occasione di crescita culturale e di orientamento per la vita.

Nicola Caldarone

Difendere, difendere, difendere Terontola

I lettori de L'Eturia conoscono bene le vicende che hanno retrocesso la stazione di Terontola in serie B. Non stiamo pertanto qui a rifarne la storia, ma ci torniamo sopra per parlare di una iniziativa di protesta dei pendolari che ogni giorno si recano a lavorare a Roma. I politici e le istituzioni locali che, sulla difesa di Terontola come interporto ferroviario per collegamenti rapidi con Roma, sono stati latitanti in questi ultimi quattro anni avranno di che riflettere e muoversi urgentemente prima che la rabbia della protesta si rivolga anche contro di loro.

Apprezzamento invece per il comitato pendolare che ha saputo allearsi con Chiusi e Orvieto per iniziare una battaglia dura e senza tregua contro Trenitalia.

"...Chiediamo di porre rimedio a tre gravi inconvenienti rilevati nel servizio ferroviario offerto tramite l'IC 579: la costante mancanza di puntualità, l'insufficienza dei posti a sedere, le condizioni di scarsa igiene".

Questi sono i punti salienti di una lettera, firmata da oltre 200 viaggiatori pendolari ed inviata al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, al Presidente delle ferrovie, all'Amministratore Delegato della Società Trenitalia. Una lettera di grave denuncia sui ritardi sempre più frequenti quasi ogni giorno; insufficienza di posti a sedere; scarse condizioni di igiene.

I servizi che offrono i treni italiani ai viaggiatori sono sempre più scadenti. Le tariffe salgono ogni anno in maniera vorticosa e il prodotto che viene venduto non è all'altezza del costo, sottolinea ancora la lettera dei pendolari che ogni giorno da Terontola, Chiusi-Chianciano, Orvieto si recano a Roma. Stufi e stanchi di viaggiare in condizioni da terzo mondo i pendolari si sono ribellati esprimendo il loro dispetto per la gestione e manutenzione dei treni. Per i pendolari Trenitalia vende un prodotto diverso da quello pubblicizzato. Infatti la realtà è ben diversa dalle immagini che le varie campagne pubblicitarie propongono dove vengono reclamizzati treni di alta qualità, confortevoli, puliti e puntuali. Il coordinatore per i pendolari della tratta Terontola Roma, il prof. Ivo Camerini ci ha dichiarato: "Come utenti di Trenitalia ci siamo uniti con i colleghi pendolari di Chiusi-Chianciano e Orvieto per difendere il diritto dei viaggiatori della tratta Terontola-Roma ad avere un servizio efficiente e di qualità. Ci rammarichiamo di essere stati lasciati soli, ma con questa protesta vogliamo far capire a Trenitalia e allo Stato che stare in Europa significa sapere che i servizi per i pendolari devono ricadere in un ambito di 250 km, come avviene in tutto il nord-Europa. Inoltre è necessario che a prezzi tariffari europei corrispondano servizi europei e non da terzo mondo come è avvenuto in questi ultimi tre-quattro anni negli intercity e in tutti gli altri treni". (Fla)



1945 - Emissione C.L.N. di Torino, Elli Bandiera - L. 2,50 con sovrastampa in nero.

Notizie filtrate da conoscenze consolidate nel tempo, divenute realmente amicizie, ci fanno pervenire interessanti informazioni sulle quotazioni filateliche, che stanno per essere stampate sui cataloghi di prossima uscita.

Ormai Riccione fa già sentire attraverso le onde magnetiche e marine, l'approssimarsi della grande "review" filatelica che accoglierà fra le sue strutture in riva all'Adriatico fra il 30 agosto ed il 1° Settembre; infatti fra i milanesi ed i tedeschi, che maggiormente frequentano quelle spiagge, si trovano signori che, ben anneriti dal sole e con sguardi nascosti da lenti affumicate, confabulano sulle novità trapelate da chi è ben informato, preparando un interessante autunno, che sicuramente darà una svolta decisiva anche a questo bene di investimento.

In altri campi purtroppo vediamo come le aspettative di molti, ma non di tutti, avevano pennellato un prossimo futuro più roseo del previsto, e invece ci accorgiamo di una realtà molto diversa!

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

del 50%; entrando nella valutazione particolare di queste classificazioni, dobbiamo dire che in questo catalogo le maggiori attenzioni vanno rivolte a quei francobolli che riguardano il periodo iniziale, con incrementi particolari verso quelle emissioni riguardanti i Presidenti, parecchi numeri dei Servizi, e ad alcune delle Isole Marshall, della Micronesia e di Palau.

Tutto ciò fa ben sperare anche per quanto riguarda la filatelia europea; infatti il quasi allineamento dell'Euro alla divisa americana, fa sì che un certo adeguamento alla finanza americana è in atto, anche se quella ben sappiamo è ancorata e basata su ricchezze immense di varia natura, che vanno dal petrolio all'industria missilistica, dall'oro all'elettronica.

Comunque bisogna accontentarsi, se pensiamo che le ultime valutazioni dell'oro viaggiano sulle 22-24000 vecchie lire!

E' per questo che invito sempre il filatelico a riflettere, poichè lo considero oltre che un hobbysta, un interessante ed acuto investitore: infatti il mercato offre molti punti di riflessione ed in un certo senso anche indicazioni su come agire, su come muoversi.

Se "l'oro fino" viene valutato sui 312,7 (\$/oncia) ed il dollaro USA è a 0,9725 Euro, ben si può comprendere il mio modesto ragionamento "finanziario"; e quindi in ultima analisi riconfermiamo la validità del discorso dell'ade-

Etologia delle feste estive

Perché in estate durante allegre feste paesane alcuni giovani maschi della specie Homo Sapiens

Sapiens orinano sulle portiere delle auto parcheggiate in luoghi appartati...

Mi sono interrogato sulla grave questione con particolare urgenza una sera quando, al momento di rientrare da una di queste feste, ho toccato la maniglia della mia macchina e l'ho ritirata bagnata di piscio. Devo precisare che in quel momento non l'ho presa con tanta filosofia come sembrerebbe ora, ma per salvarsi dalla sofferenza mentale da molto tempo ho capito che bisogna crearsi un angolo dove rimpiazzarsi, e io ho scelto di farmi un rifugio antiuomo nella riflessione antropologica e morale. D'altronde ognuno ha le sue coperte di Linus. Così, prima mi sono lavato con Vim perché è il primo detersivo che ho trovato, e l'ho fatto in modo protratto fino ai gomiti perché non si sa mai: il male, è noto, è più potente, diffuso e persistente del bene. Poi per distrarmi e sopravvivere mi sono per l'appunto impegnato a riflettere sul perché qualcuno decida di pisciare sull'automobile di qualcun altro che neppure conosce. La ragione c'è. E semplice pure, io credo. Gli uomini marciano il territorio come i cani che schizzano gli angoli delle case e le gomme delle macchine, ma non lo sanno o meglio non lo sanno più, lo hanno dimenticato per merito o colpa di una educazione al vivere sociale che impedisce loro di fare pubblicamente come il mio gatto che si spulcia e si lecca il culo sul divano di casa anche in presenza degli ospiti più rispettabili. Lo facevamo anche noi una volta, invece, e senza tante fisme, nella penombra di una grotta a Lascaux in Francia, nella caverna delle Arene Candide in Liguria o a Altamura nelle bianche Puglie, poi per molte ragioni siamo corsi a nasconderci e ce ne siamo dimenticati. Ma ogni tanto qualcuno senza saperlo ridà fiato, grazie pure a abbondanti libagioni di birra, a un

istinto sepolto nelle pliche più intime e ancestrali del nostro cervello e sopravvissuto nonostante tutto anche alla più squisita delle evoluzioni. E quella sera, quel qualcuno, guarda caso ha scelto come bersaglio proprio la mia Punto. Una nemesi storica: "I presume, dr. Livingstone!".

Sarebbero perciò dei soggetti da indagare quei ragazzi - anche se, naturalmente, solo dopo averli presi a calci per dieci minuti di fila - dei bei soggetti etologici, perché agli inizi e dunque ancora spontanei e naturali. Ho detto ragazzi innanzitutto perché le donne mancando di una leva di lancio sono tecnicamente impossibilitate, e quindi escluse a priori, poi perché pur senza prove so con certezza che sono stati degli adolescenti. So pure, e ne ho avuto ulteriore plateale conferma in questa occasione, che il gruppo rende i ragazzi maschi esibizionisti e audaci, che a sua volta l'esibizionismo fortifica e cementa il gruppo e che la trasgressione, infine, lo vincola in modo assolutamente complice e ometoso.

Last but not least, va considerato che, per un ragazzo, urinare per "nuocere" e usare pubblicamente i suoi organi significa anche toccare e riaffermare la propria identità, dire: "io ci sono, esisto e sono qui, dove lascio una traccia, sgradevole, non riparabile, offensiva, oltraggiosa e perciò più forte. Vi segno, voi adulti, vi intingo, vi tocco idealmente col mio pene e con la mia urina che è il concentrato di me, dei miei succhi renali e morali, vi incido e vi sopraffaccio". E ancora: "Io sono io e voi mi

subite". A quell'età si ha bisogno di sentire corroborata la propria personalità, di assumere un'identità distinta e distinguibile: di avere un nome, un odore e una traccia da lasciare; e il modo più immediato e selvatico per farlo è quello di imprimerli col proprio corpo. Con gli essudati, le traspirazioni e gli scarti di produzione di una vita tumultuosa che reclama spazio nel mondo.

Se si pensa bene a questo si capisce che i gabinetti sono nati per relegare un atto protervo di impossessamento, quale era orinare sulle cose, in una sfera innocua e privatissima. Non per motivi di igiene soltanto, ma per ragioni di rispetto di identità si orina in luoghi deputati, mentre se uno mi piscia addosso compie un insopportabile sproposito e stabilisce su di me un diritto simbolico di proprietà. Osservate, se vi capita, come i maschi umani non piscino quasi mai all'aria; io stesso quando mi capita di fermarmi durante un viaggio per un'urgenza in un posto isolato non orino nel vuoto, invece mi accosto a un muro o a una pianta, ma non lo faccio solo per pudore o per sentirmi più a mio agio; lo faccio, inconsapevolmente, per lasciare un segno, per avvertire i miei simili - che nel frattempo però hanno perso la capacità di percepire i feromoni (e quindi la mia è un'operazione obsoleta) - che quell'albero e quel territorio sono miei, che c'è il mio odore, e quel cantone di casa spetta più a me che agli altri perché l'ho seminato col mio afrore. Ribadisco: se c'è una pianta in mezzo a un campo e un uomo deve pisciare lo farà lambendo la corteccia rugosa dell'albero, non pi-

scerà nel vuoto; l'orinatore e l'orina patiscono l'horror vacui. Per ogni animale e per l'uomo (che è un animale in conflitto con le sue origini) l'orina emessa deve intaccare l'identità di un altro o fecondare una identità neutra (e quindi una non-identità). Solo così, animali e uomini, potranno raggiungere inconscia e primitiva soddisfazione. Vorrei finire questo pezzo non oziosamente scatalogico ricordando che in Inghilterra ogni anno viene premiato il libro con il titolo più originale e bizzarro. Tempo fa vinse - e credo resterà insuperato nella storia dell'editoria *borderline* - un ameno libretto intitolato: "Cacare nei boschi, guida a un piacere perduto". Assolutamente geniale per l'originalità e per la potenza del concetto, esso indicava l'ideale necessità di riappropriarsi delle funzioni corporali, riscattarle sia dalla tracotante affermazione di un transitorio potere sul mondo che dal ghetto graelente del cesso e trasformarle in un puro piacere di contemplazione che abbini lo svuotamento dei visceri e delle mucose con un deflusso spirituale, e voleva ricordare che peristalsi e contemplazione sono due identici momenti di uscita da sé e dall'ingombro del corpo, di non trattenimento del superfluo e del gravame interiore, e che è bello intrecciarsi per moltiplicarne l'utilità. Che cacare e intanto ammirare il cielo fra gli alberi significa fondere l'alto e il basso, il puro e l'impuro, il sublime e l'infimo, la nostra greve partente natura di animali e la terminale aspirazione a una diafana levità. E che infine, questa imponderabile mescolanza, riassume mirabilmente la millenaria, evolutiva missione dell'uomo che è quella di tirarsi su i calzoni facendo meno danni possibili. Alvaro Ceccarelli Nella foto: Il "Manneken-Pis", autentico simbolo di Bruxelles in Rue de l'Etuve



1953 - Trieste - Zona B, Foglietto di Posta Aerea da 300 d. "Esperanto".

Come dicevo prima, con le notizie che stanno sfuggendo a qualche zelante cronista, nei prossimi giorni, si dovrebbe concretizzare qualche cosa di buono, anche se è sempre possibile su un mercato difficile come quello filatelico, trovarsi a sorprese le più varie.

Intanto il Catalogo Unificato 2002-03 degli Stati Uniti d'America, si presenterà con una lievitazione dei prezzi, che oscillerà dal 10 al 20% di media, con delle punte anche

guamento del valore del francobollo, alla moneta nazionale, e per meglio dire a quella europea, per cui, lapis alla mano, ci rendiamo conto della stabilità del bene d'investimento che stiamo trattando.

Ci congediamo, come sempre, dal caro lettore, augurandole un buon Ferragosto, ricordandole che una buona raccolta di francobolli, può essere di ... contorno alla nostra splendida bistecca chianina ed al nostro fungo porcino.

Abbigliamento
dal 1970
Padiglioni

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail: ecop@libero.it

L'agricoltura limitata dalle scarse precipitazioni. Le possibili soluzioni

L'agricoltura è fra le attività produttive maggiormente coinvolta dalle variazioni climatiche, sia per il ruolo che può svolgere per la tutela del territorio sia per le conseguenze che può subire (perdita di suoli fertili, carenze di disponibilità idriche ecc...). L'alta frequenza di lunghi periodi di siccità, l'aumento della temperatura media estiva, ma anche nel periodo invernale, stanno creando seri problemi non solo al settore agricolo, ma a tutte le attività economiche ad essa collegate.

Pur essendo una problematica storicamente non nuova, il crescente uso delle risorse naturali si svi-

idriche negli invasi, con ripercussioni nella distribuzione.

A fronte di questa realtà e per far fronte alle crescenti esigenze di acqua potabile, si rende necessario versare nelle condutture per i fabbisogni urbani le già limitate disponibilità di acqua delle falde sotterranee sottraendole all'utilizzo agricolo. Altro aspetto da sottolineare è la variazione di frequenza delle precipitazioni: nella nostra zona si raggiungono anche i 200-220 giorni di non piovosità, e quando finalmente arrivano possono causare dissesti idrogeologici e gravi danni alle colture.

Se prendiamo, ad esempio, le

rileva che tra il 1975 e il 2001 la piovosità media annua è di 700 mm., con un deficit 180-200 mm. rispetto al precedente periodo (880-900 mm.) con punte minime di 429 mm. (1985) e 512 mm. (2001).

Contemporaneamente si è verificato un aumento della temperatura media e in particolare di quella minima: fattori che hanno contribuito ad un abbassamento del livello nelle falde acquifere sotterranee e ad un aumento della probabilità di penetrazione dell'acqua salmastra (zone costiere) rendendola qualitativamente poco idonea. In queste condizioni la disponibilità di acqua da destinare all'irrigazione sarà sempre meno, di scarsa qualità e a costi elevati. Nel campo agricolo, se nel recente passato si è spinto molto a favore delle colture irrigue, oggi si rende necessario invertire la tendenza e riprendere in considerazione quelle in asciutto.

Il non poter irrigare nella misura necessaria e nel momento in cui le colture ne hanno bisogno, comporta una contrazione delle produzioni e del reddito per l'operatore agricolo. Sono situazioni ad alto rischio, che se non si affrontano con soluzioni alternative che consentano la permanenza dell'uomo sul territorio, possono dare origine a fenomeni migratori verso

zone a maggiore sicurezza di reddito o di condizioni di vita sociali più accettabili.

Necessita che i vari settori primari coinvolti, sia urbano che industriale ed agricolo, rispettivamente nei propri campi, esaminino il problema e programmino un'azione preventiva coordinata che porti ad una migliore utilizzazione delle limitate risorse idriche disponibili e della fertilità del terreno. Pertanto è necessario individuare colture e tecniche agronomiche che consentano coltivazioni in asciutto o in condizioni di limitati apporti irrigui. Un notevole apporto può essere dato dalle tecniche agronomiche di aridocultura molto adoperate in passato, naturalmente riviste in base alle conoscenze attuali e alle disponibilità di nuovi attrezzi meccanici.

Per le aree dove vi è disponibilità di acqua irrigua, necessita indirizzare l'operatore agricolo verso colture con il miglior indice di trasformazione e ben razionalizzare numero, volumi e momenti irrigui, per migliorare l'efficienza delle limitate risorse disponibili.

Inoltre si rende necessario controllare la qualità dell'acqua che, se non ben calibrata entro i limiti sopportabili dal terreno, può dare origine a processi di degradazione della fertilità.

Suggerire l'adozione di scelte

agronomiche che avviano una graduale riconversione dell'agricoltura nelle aree a maggiore rischio di aridità, perché siano pronte ad affrontare l'emergenza prima che raggiunga limiti critici per il territorio, può contribuire a meglio controllare il fenomeno.

Rivedere i criteri di utilizzo del suolo può contribuire a migliorare la vivibilità di molte aree già a rischio e a non peggiorare ulterio-

mente situazioni già di per sé critiche.

La ricerca e, in particolare quella applicata, deve affrontare con urgenza queste problematiche e fornire gli elementi necessari per prevenire o mitigare eventi climatici sfavorevoli che, se sottovalutati, possono essere causa di disagi sociali di notevoli dimensioni.

Francesco Navarra



luppa con una intensità superiore ai processi che ristabiliscono il naturale equilibrio dei fattori della fertilità del terreno. Quando la siccità si protrae per un lungo periodo, senza riduzione dei consumi, si creano forti deficit delle riserve

precipitazioni medie annue dell'ultimo cinquantennio (1951-2001), si osserva a partire dagli anni '70 un netto andamento decrescente della piovosità e crescente della temperatura. Se suddividiamo il cinquantennio in 2 periodi uguali si



Mese di luglio all'insegna della variabilità con sbalzi repentini della temperatura e con precipitazioni che, talvolta, hanno assunto carattere temporalesco.

Si è detto altre volte che ormai il ricordo delle stagioni ben definite e strutturate in un certo modo è molto lontano. Periodi di caldo che si alternano a periodi di freddo nonostante ci troviamo in piena estate.

Come viene evidenziato dalla tabella, molto basse risultano le temperature nella parte centrale del mese e che coincidono con la presenza (finalmente) delle piogge tanto sospirate che certamente poco hanno contribuito a instaurare l'equilibrio perduto nelle falde acquifere.

Comunque è necessario far notare che le precipitazioni rispetto al luglio 2001 hanno subito un incremento e che esse superano i livelli medi stagionali. Le temperature, che sono state registrate al di sopra della media stagionale ma in diminuzione rispetto a quelle registrate nel luglio 2001, si sono mantenute per un buon periodo elevate ma che non hanno raggiunto i livelli di quelle registrate nel mese di giugno.

Il cielo si è manifestato sereno per buona parte del periodo con tendenza al nuvoloso o al variabile. Da registrare 2 temporali e 7 giorni di vento; umidità elevata.

DATI STATISTICI

Minima: 14.3 (-0.1), massima: 33 (=), minima media mensile: 17.5 (-0.3), massima media mensile: 27.7 (-1.7), media mensile: 22.6 (-1), precipitazioni: 50.81 (+34.33)

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Convegno vitivinicolo a Montalcino sulla 164/92, le opinioni degli esperti

Il convegno di Montalcino, organizzato dalla Coldiretti, ha permesso ai relatori esperti del settore, fra i quali, Francesco Biondi Santi, Ezio Rivella e Gianni Zonin, di esprimere le loro opinioni in merito alla Legge 164/92.

Nel corso di esso è emerso che, nonostante i meriti del passato, la citata legge risulta incompleta o superata. Necessita, quindi, che vi siano controlli precisi, puntuali, efficaci e soprattutto penalizzanti per i trasgressori. Inoltre deve essere maggiormente evidenziato il valore esclusivo di tanti vitigni autoctoni potenziando l'opera di selezione e miglioramento da parte degli Istituti specializzati.

E, a proposito delle commissioni di assaggio presso le Camere di Commercio, è stato evidenziato che esse svolgono un'azione prettamente notarile; i vini vengono giudicati idonei a maggioranza e, quindi, se una minoranza ritiene un prodotto non conforme, questo viene promosso. E tutto ciò, oltre a non garantire i consumatori, non stimola la crescita qualitativa dei prodotti.

Si tratta, quindi, di un adeguamento della legge, senza grossi stravolgimenti che comporterebbero dei rischi. Infatti occorre partire dagli indiscussi meriti della legge, che hanno portato in pochissimi anni il nostro Paese a divenire il primo esportatore mondiale di vino.

Ma più che altro si è riusciti a valorizzare il nome geografico dei vini, proteggendo questi ultimi dai rischi di contraffazione e usurpazione; la scelta vendemmiale è stata arricchita con la possibilità di passaggi, oltre che verticali verso il basso (fra DOCG e DOC) anche orizzontali (fra DOC e

DOC); i disciplinari via via più rigorosi hanno creato una logica struttura piramidale della produzione enologica (dai vini da tavola ai vini DOCG).

E' certo che alcune cose sono migliorabili come ad esempio il sistema sanzionatorio, oggi considerato eccessivo, ma dobbiamo sempre ricordare che è stato proposto in un periodo appena successivo al fattaccio del metanolo.

Ma molto importante è il miglioramento della normativa di legge. Si è sbagliato a non puntare sulle IGT; oggi esiste un eccesso di denominazioni, la gran parte delle quali inutili. E' stato, e rimane ancora, male interpretato il concetto di tipicità.

I disciplinari troppo stretti e che entrano eccessivamente nel merito delle tecniche di coltivazione, di vinificazione e fissano i rapporti rigidi fra le varietà e tendono a massificare la produzione limitando l'abilità e l'intuito

di ogni vitivinicoltore. Anche per questo le sottozone complicano inutilmente un panorama già più che caotico ed astruso agli occhi del consumatore.

Disastrosa è poi la situazione dei Consorzi di tutela.

E su questo punto tutti d'accordo che, pur riconoscendo un ruolo importante nel controllo



e nella tutela dei vini DOC, evidenziano il fatto che occorre che i Consorzi contino le bottiglie dei produttori della denominazione.

Contare i grappoli non serve a niente; alcuni produttori vendono il vino tre volte, prima sfuso, poi in bottiglie ma senza fattura e quindi al ristorante emettendo regolare fattura, a fronte di una produzione di uva DOC equivalente solo a quest'ultimo passaggio.

D'accordo anche sulla creazione di Commissioni interprofessionali regionali.

In disaccordo sulle sanzioni nel senso che è assurdo che per infrazioni del tutto insignificanti, quali l'evidenza all'analisi chimica di un livello di acidità inferiore a quella prevista dal disciplinare, siano previste sanzioni spropositate.

Vanno invece colpite, e quindi disincentivate, infrazioni ben più gravi e lesive all'immagine della qualità dell'intero comparto.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-LUGLIO-2002

Giorno	Temperatura		Variazioni		Prec.	Umidità		Cielo
	Min.	Max.	Min.	Max.		Max.	Min.	
1	14.3	25	-4.8	-1.2	-----	75	50	M.Nuvoloso
2	18	28.6	-0.3	+0.2	-----	78	50	M.Nuvoloso
3	20	31	+4.1	+1.2	-----	75	48	Nuvoloso
4	18	29	-0.1	-----	-----	75	28	P. Nuvoloso
5	16.6	29	-1.3	-2.2	-----	70	40	P.Nuvoloso
6	18.3	25.7	+0.1	-3.3	-----	80	70	Nuvoloso
7	16.2	27.6	-4.8	-0.6	-----	70	40	P.Nuvoloso
8	16.3	30	-0.7	+1	-----	65	28	Sereno
9	17.5	28.8	-----	-1	-----	60	25	Nuvoloso
10	18.7	32	+0.1	+9	-----	60	30	P.Nuvoloso
11	17.9	32.5	+3.3	+4.3	-----	60	30	Sereno
12	17.6	33	+0.9	+3	-----	65	28	Sereno
13	19.1	28	+3	-2	-----	60	45	M.Nuvoloso
14	19	24	+1	-7	1.00	78	40	M.Nuvoloso
15	16.7	23	-2.3	-10	26.52	95	68	Coperto
16	17	21.5	-3.5	-6	9.70	90	80	Coperto
17	15.5	23	-1.2	-4.2	0.58	90	50	Nuv. Var.
18	15.9	28	-0.8	+0.8	-----	90	48	Nuv. Var.
19	17.3	28	-1	-1	1.15	82	50	Nuv. Var.
20	16.9	29.8	+2.5	+5.6	-----	78	45	P.Nuvoloso
21	16.7	30	+1.7	+2.2	-----	75	38	Sereno
22	17.5	30.2	+2.4	+0.2	-----	60	30	Sereno
23	18.6	31	+1.9	-----	-----	75	50	Sereno
24	19.9	31.2	-2.2	+0.2	-----	75	55	P.Nuvoloso
25	18	26	-0.4	-1.8	-----	75	58	Coperto
26	17.7	26	-0.6	-5.2	-----	68	45	Nuv. Var.
27	16.8	25	-1.5	-5.8	-----	60	38	Nuv. Var.
28	18.3	27.1	-0.8	-5.9	-----	65	30	P.Nuvoloso
29	17.9	28.5	-2.7	-3.5	-----	60	38	Sereno
30	18	23.9	-2.4	-9.1	11.39	90	68	M.Nuvoloso
31	16.3	23	-4.4	-9	0.44	95	60	M.Nuvoloso

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Fotoclub Etruria: Cortona nelle immagini

Agosto: ecco puntuale l'apuntamento con la fotografia a Cortona. Promotore della manifestazione è il Fotoclub Etruria, che lo scorso anno ha festeggiato il trentennale di fondazione e l'inaugurazione della nuova sede sociale in Ossaia.

Il 2 agosto ha inaugurato due mostre fotografiche: in palazzo

molte realizzate, sono state stampate in cibachrome grande formato e vanno a costituire una testimonianza efficace dei diversi momenti della Giostra: la colata e l'offerta dei ceri a Santa Margherita, i cortei dei figuranti in splendidi costumi, i coreografici giochi di bandiere, la benedizione dei ceri nella basilica della Santa, le nozze



Brindisi di inaugurazione

Ferretti di via Nazionale ha curato la mostra di Antonio D'Ambrosio dal titolo "Panorami umani", 30 foto in bianco/nero in grande formato panoramico nelle quali l'autore di Castelfiorentino ha voluto raccontare gli uomini come attori involontari nella scenografia unica del teatro che è l'Italia; l'altra mostra è stata inaugurata in palazzo

dei Signori e la Giostra vera e propria ove gareggiano con le balestre i rappresentanti dei quintieri per la conquista della Verretta d'oro.

In queste immagini si vivono in modo particolare le atmosfere notturne dei cortei, le bandiere in folle movimento di colori, le espressioni tirate dei balestrieri, il



Mostra in palazzo Ferretti

Casali di piazza Signorelli ed ha per titolo "Giostra dell'Archidado".

I fotografi di Fotoclub hanno seguito due recenti edizioni della splendida manifestazione organizzata dal Consiglio dei Terzieri: una selezione di 120 immagini, delle

tifo della folla, la gioia dei vincitori.

Curatissimo l'allestimento arricchito dalla presenza dei costumi e degli accessori dei figuranti e dai vessilli dei quintieri gentilmente messi a disposizione al Consiglio dei Terzieri.

Il Fotoclub Etruria ha realizzato anche una multivisione (proiezione di diapositive con musica e commento sonoro originale) della Giostra che è stata proiettata durante le tre splendide serate dell'altro momento della manifestazione, dal titolo "Dia sotto le stelle" svoltosi nel cortile del palazzo Casali nei giorni 11, 12 e 13 agosto: nelle tre serate sono stati proiettati gli spettacoli realizzati da autori provenienti da varie parti d'Italia e su argomenti diversi, dal reportage di viaggio al racconto tematico; 31 lavori di breve durata ma di intenso contenuto e per la

bellezza delle diapositive e per l'atmosfera particolare che si crea dal connubio di queste in dolce dissolversi, e per il contenuto della colonna sonora che le accompagna. Il Fotoclub Etruria ringrazia per la collaborazione l'Accademia Etrusca, la ditta Centro Verde di Felici Angiolo, il Cotto Vadi di Ronzano, il Consiglio dei Terzieri.

Un grande ringraziamento va al Comune di Cortona-Assessorato alla Cultura che è anche ente patrocinatore, ed agli altri sponsor: Banca Popolare di Cortona, Cantarelli, Lombricoltura di Valeri e Tecnopareti.



Mostra "Giostra dell'Archidado", palazzo Casali.

Storie del passato

"La cena in mezzo a l'ea de Cosemo, con 200 coppie d'ova"

Correvano gli anni settanta, anni indimenticabili! Forse anche perché erano i migliori della nostra gioventù.

Come molti di voi sapranno noi Seniores con in testa il Gambini, organizzavamo tutti gli anni il famoso torneo calcistico over 30. Anche a quei tempi esistevano degli sponsor, magari abbastanza casarecci, ma esistevano; in pratica molte ditte della zona arricchivano e moltiplicavano il numero dei premi in natura, per coloro che maggiormente si distinguevano durante il nostro singolare torneo.

Una ditta di pollicoltura dell'Ossaia, ci offriva ad ogni edizione sempre e sistematicamente 200 coppie d'uova, delle quali noi organizzatori lipperli la prima volta non trovavamo il premiato ideale. Per fare alcuni esempi, premiavamo con un materasso ed una rete da letto, il più anziano dei giocatori, oppure con un bel salame l'autore della prima autorete.

Ma le uova a chi le potevamo indirizzare? Pensa e ripensa, le tenemmo per noi escogitando un piano d'azione tutto particolare. Il nostro carissimo amico e giocatore di quei tempi, con ruolo di ala alla "Gigi Riva", Angiolino Picchi, aveva ed ha tutt'ora una casa nei pressi della Fossa del Lupo, in quel tempo c'era anche un'ampia aia con tanto di pagliaio e capanna antistante, perciò ci balenò l'idea di cucinare tutte quelle uova in diverse maniere, durante una cena proprio con tavola apparecchiata in mezzo all'aia stessa del Picchi, per dir meglio "Cosemo", come tutti da qualche secolo chiamano questa famiglia di veri galantuomini.

Interpellati i maggiori interessati, Beppe de Cosemo e la Maria, capoccia e massaia di detta famiglia, questo fu accettato con grande entusiasmo soprattutto da tutti i facenti parte dei Picchi. Ricordo bene tutte le donne addette ai la-

vori, facevano a gara per inventare le ricette più strane, affinché tutte le 400 uova venissero interamente consumate.

Che serata eccezionale, cari amici, fu quello! Ricordo ancora bene le cento e più persone che presero parte a quella cena indimenticabile e interamente a base di uova. Naturalmente anche quella sera lì, salì in cattedra, quella sagoma del Gambini, che adeguatamente coadiuvato dal Vignini, Battaglini e Giamboni (personaggi che oggi sarebbero fra i più abili animatori del turismo organizzato), trasformarono questa cena molto sui generis, in una grande festa piena di allegria e di aggregazione totale, veramente trascorsa tra veri amici.

Tra l'altro come al solito, erano invitati il sindaco Tito Barbini e il prete don Antonio Garzi, come dire, il diavolo e l'acqua santa. Naturalmente non mancavano personaggi tipici come Ianito Marchesini, Gandomenico Ciculi, Romolo Salvadori e infine Fernando Salvadori, tutti tipi particolari facenti parte della nostra comunità.

Dimenticavo una digressione che ad un certo momento subì la cena. I personaggi della serata testè citati, forse sazi delle troppe uova mangiate, si avvicinarono al pagliaio in mezzo all'aia e presero dei poponi che erano lì a maturare, inoltre dal tetto della capanna staccarono delle cipolle dalla resta, così dopo le uova, per finire, si rimpinzarono di cipolla e popone.

A questo punto, è proprio il caso di dire "dulcis in fundo", poiché Giorgio Battaglini, rappresentante di una nota dolceria di Perugia, fu obbligato a procurare al più presto "Baci" e altre leccornie della nota casa.

Fu così che finì in grande allegria quella singolarissima cena.

Danilo Sestini

Abella poesia

Nuvole

Nuvole,
nuvole bianche
a volte son poche
a volte son tante

Alba fredda,
linea retta,
nuvola schietta
sembra una ...
trombetta!

Arriva la sera,
e le nuvole sono a forma di Pera.
Ora è già notte,
e le nuvole sembran rotte.

Edoardo Tremori
Classe VB Scuola Elementare
di Terontola

La vetta

Vertigine di luce,
vittoria sul buio e sul masso,
tu, vetta,
irresistibile grido d'ascesa.
Ma chi sfida il volo dell'aquila,
chi ne uguaglia l'artiglio?
Inciampa il piede e vacilla,
sfugge alla mano l'aereo appiglio.
Il cuore!
Se lo incendia quella grande luce,

d'attingere l'ultimo picco lui solo può ardire
e vinta l'erta e la vetta,
oltre il nido in alto salire,
più in alto,
e ritrovare
all'angusto suo palpito umano
l'accordo perduto
con l'immenso respiro del cielo.

Valeria Antonini Casini

Alessio

Mia figlia, ch'è docente di sostegno,
ha come alunno Alessio ch'è un ragazzo
robusto e d'appetito, ed io m'ingegno
salumi ad affettar, che ne va pazzo.

Se viene in casa mia, con contegno
attento mi guarda, va in terrazzo,
sta lontano, mi rimirando con ritegno,
poi d'un tratto illumina uno sprazzo;

un ricordo, una luce, una visione,
nella sua mente tarda si sveglia,
qualcosa gli ricorda il mio faccione,
allor mi getta le sue braccia al collo,
il mio nome non sa, perché mi chiama,
con vero grande affetto: "capocollo".

Loris Brini

Polvere

Un anno in più,
Come un fulmine,
questo tempo
che fugge
è solo vento,

per la polvere
che restituirò
alla mia terra.

Fabio Pecchi

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SpA**

termal
LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE

RHOSS TATA
PROGETTO COMFORT

V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

Vivi il
Servizio
Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Tra Pentole & Le ricette di Enza Fornelli

Riso con tonno e patate

Ingredienti e dosi per 4 persone:

200 g. di tonno sott'olio, 1 cipolla media, 4 patate medie, 200 g. di polpa di pomodoro, prezzemolo, origano, olio e sale.

Pelate le patate e cuocerle per 30 minuti in acqua salata.

Intanto, in una casseruola, soffriggere la cipolla affettata finemente nell'olio, prima che prenda colore, aggiungere la polpa di pomodoro, salare e cuocere per 10 minuti. Unire il tonno sbriciolato. Non appena le patate saranno cotte, tagliarle a pezzetti e unirle al tonno. Intanto, a parte, far cuocere il riso in abbondante acqua salata, scolarlo al dente e unirlo alla salsa preparata precedentemente.

Infine cospargete di prezzemolo tritato e origano, e, prima di servire, mantecare sul fuoco per altri 5 minuti.

Pennette alla crema

Ingredienti e dosi per 4 persone:

4 formaggini, 400 g. di pennette, 40 g. di burro, 2 cucchiaini di panna, un po' di latte, sale, pepe nero, grana grattugiato.

In una padella far fondere il burro, poi unire i formaggini e farli sciogliere, mescolando, unendo la panna e un po' di latte. Salare, pepare e cuocere per pochi minuti. Tenere la salsina, ottenuta, in caldo, e, intanto, lessare la pasta in abbondante acqua salata.

Scolare le pennette al dente, condirle con la crema ai formaggini e, prima di servire, spolverizzare di grana grattugiato.

“Campo solare” al Calcinaio

Dal 5 al 20 luglio, presso la chiesa del Calcinaio, si è svolto il “Campo Solare”, organizzato ogni anno dalla Caritas di Cortona con la collaborazione dell'amministrazione comunale e con l'aiuto e il sostegno di alcuni insegnanti della scuola media e superiore, insieme a ragazzi e ragazze del volontariato.

Hanno partecipato a questo “Campo solare” molti bambini e adolescenti, dai 6 ai 15 anni, di diverse nazionalità: albanesi, marocchini, somali, arabi, rumeni e italiani. I più grandi si sono divertiti a giocare a pallavolo, a calcio e a palla prigioniera. I più piccoli, insieme agli altri ragazzi, hanno imparato a giocare tutti insieme. Poi grazie all'aiuto delle animatrici si è potuto giocare e divertirsi anche nei giorni in cui, in contraddizione con il nome del campo, è piovuto.

Inoltre, riuscita positiva anche per le due escursioni previste dal programma: una all'Abbazia di Farneta, l'altra a Rigutino, al parco di Lignano. In tutti e due i casi all'esperienza educativa si sono uniti il divertimento ed il piacere dello stare insieme.

Specialmente messor lo frate Sole...”. Forse ieri si è riscoperta la sua funzione, che non è soltanto quella di permettere la vita sulla Terra, ma anche quella di aver riunito persone di diverse razze e religioni in un solo luogo.

Questo rappresenta anche la speranza di poter vivere in un mondo migliore, perché come il sole domina sulle tenebre, così la pace tra i popoli dovrebbe vincere la guerra, che ormai continua da secoli. Anche l'amore accomuna noi esseri viventi: infatti ogni religione si basa su questo principio, che è quello più puro e vero che possa esistere.

Al “campo solare” si è potuto vedere che il gioco è simbolo di innocenza. Infatti questi bambini hanno giocato assieme senza difficoltà ed è subito nata tra tutti un'amizizia, che certo non si perderà mai. E' vero che l'età più bella è quella in cui si è piccoli, perché il bambino non è determinato da ideologie, che sono sempre di parte, “ragiona” con il proprio cuore, senza seguire i pregiudizi razziali o confessionali.

Infatti lo scopo di questo campo era proprio quello di fare una nuova esperienza, che arric-

A colloquio con suor Luciana Tria Clarissa del Monastero di S. Chiara di Cortona

Lgiorno primo giugno u.s. suor Luciana nel monastero delle Clarisse di Cortona professò solennemente la Regola di Santa Chiara e divenne sorella povera per tutta la vita.

L'abbiamo avvicinata per conoscere la storia di una vocazione e la bellezza della vita claustrale.

Quando avvertì la propria vocazione alla vita consacrata?

Sono nativa di Laterza (Taranto). All'età di circa tredici anni andai con i miei genitori in un istituto di suore per un incontro con la parrocchia e vidi tanti bambini bisognosi di tutto. Li avvertii per la prima volta la chiamata da parte del Signore e da quel momento ebbe inizio un lungo cammino di ricerca e di discernimento. Entrai in monastero a vent'anni.

Come viveva in famiglia e in società prima di entrare in monastero?

Nella mia famiglia, genitori e due fratelli, tutti cristiani praticanti, cercavo di essere sempre disponibile e di studiare. Ero molto impegnata in parrocchia con il gruppo di Azione Cattolica; spesso insieme visitavamo gli handicappati. Mi interessavo anche della vita politica del mio paese.

La sua cultura ha contribuito nella scelta dei consigli evangelici?

Dopo la maturità ho studiato per un anno all'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma. Certamente fui aiutata da quell'ambiente in cui erano messi a disposizione diversi mezzi per la crescita umana e spirituale, oltre che culturale della persona. Credo che il Signore si manifesti nella storia personale di ciascuno e si serva di ogni situazione per parlare al nostro cuore e alla nostra volontà, anche, ma non necessariamente, della cultura.

Prima di entrare in monastero aveva risolto tutti i suoi problemi sentimentali?

Sì, prima di entrare in monastero non ero legata a nessuno e avevo molti amici.

Come vedeva dall'esterno la vita di clausura?

Mi sembrava il massimo della donazione al Signore e ai fratelli.

Perché scelse la vita delle Sorelle Povere di Santa Chiara?

In S. Chiara e in S. Francesco vedevo dei santi semplici che con umiltà e amore hanno vissuto il Vangelo, imitando il Signore povero e crocifisso. Con l'aiuto di tante mediazioni, riconobbi dentro di me il desiderio e la chiamata a vivere la sequela di Cristo come loro.

Il taglio con la famiglia, le amicizie e il mondo le costò molto?

Più che perdita o taglio, rispondere di sì al Signore significa porre lui al primo posto e ricevere tutto da lui. Il sì gioioso, determinato, e forse poco costoso dell'inizio, è stato poi confermato in tante altre piccole scelte quotidiane, non sempre facili.

Perché scelse il monastero di Santa Chiara in Cortona?

Il Signore scelse per me ponendo questo monastero nel mio cammino. Certamente il desiderio e la volontà di vivere il Vangelo

secondo il carisma francescano che vedevo in questa comunità, mi

Non si tratta di merito o di bravura, ma di misericordia e dono

da parte di Dio.

Pio X scrisse: “Sa vivere bene chi sa pregare bene”. Lei come prega?

Cerco di approfondire la relazione col Signore, prima di tutto nell'ascolto e nella meditazione della sua Parola, nella celebrazione eucaristica, nella preghiera liturgica, nell'accoglienza e nel dialogo coi fratelli. L'obiettivo è di far diventare preghiera ogni momento della vita, scorgere sempre la presenza del Signore.

Chiara, nella benedizione alle sue figlie scrisse: “Vi prego di essere sempre sollecite di osservare quanto avete promesso al Signore”. Lei osserverà quanto solennemente ha promesso a Dio?

Ho scritto nella mia immagnetica-ricordo che “mi abbandono alla fedeltà di Dio, ora e per sempre” e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Padre Ugolino Vagnuzzi
Nella foto: Suor Luciana Tria.
(Foto P. Ugolino Vagnuzzi)



ha incoraggiata e spinta ad abbracciare pienamente questa vita.

Lei nel santino ricordo della sua professione solenne si è dichiarata “sorella povera per sempre”. Che concetto ha della povertà?

Povertà è non appropriarsi e non lasciarsi appropriare da niente e da nessuno per poter creare dentro di sé uno spazio vuoto e libero dove accogliere il Signore e i fratelli.

Blaise Pascal scrisse: “Amo la povertà perché Cristo l'ha amata”. Lei può affermare la stessa cosa?

Cristo ha scelto e amato la povertà e io, per dono di Dio, voglio seguirlo con tutta me stessa.

Meister Eckhart, dotto domenicano medievale, affermò: “Più rinuncerai a ciò che è tuo, più Dio ti offrirà ciò che è suo”. Ne è convinta?

Non mettere se stessi al centro è certamente la strada privilegiata per porre Dio e i fratelli al centro della propria vita. Non appropriarsi di niente, neanche di se stessi, significa essere disponibili per il Signore ed essere pronti ad accogliere i suoi doni.

Preghiera, contemplazione, lavoro e fraternità: tutti aspetti della vita claustrale. Il monastero offre la possibilità di realizzarsi nella vita?

Non lo metto in dubbio. Realizzarsi significa fare della propria vita un dono d'amore. E' un cammino lungo, in monastero come fuori, ma per il quale vale la pena spendere la propria vita.

Lei ormai si è fatta un'esperienza della vita consacrata: com'è la vita in un monastero di Clarisse?

Una vita molto semplice, in cui con tutta la nostra umanità, fatta di fragilità e di ricchezze, cerchiamo di vivere il Vangelo secondo il carisma trasmessoci da Francesco e Chiara.

Paoul Endokimov scrittore ortodosso russo, scrisse: “Dio è l'eterno cercato”. Lei lo ha trovato?

Nella mia breve esperienza posso dire che, prima di tutto, è Dio che va in cerca dell'uomo e solo dopo l'uomo cerca Dio. Sì, cerco il Signore, ma preferisco dire che sono stata trovata da lui.



Chiesa del Calcinaio: la cupola

L'esperienza più bella è stata quando l'ultimo giorno tutti i bambini hanno pregato insieme, ognuno seguendo i riti della propria religione. Mentre il sole splendeva in alto, all'aperto si è svolto questo rito. Il sole è l'elemento più importante, infatti rappresenta la vita. Come ci ha ricordato S. Francesco: “Laudato sie...

chisse il nostro animo per affrontare meglio il futuro convincendoci che siamo tutti uguali e che non ci può essere distinzione tra persone a seconda del colore della pelle. Anche questa piccola esperienza ci dice che una società multirazziale e multiculturale è possibile.

Chiara Camerini

Concattedrale di Cortona

Nomina di nuovi canonici

Decreto del vescovo Gualtiero Bassetti

Ll'Capitolo dei Canonici della concattedrale di Cortona necessita di essere integrato. Questo è richiesto primariamente dalla necessità che la Chiesa Concattedrale possa trovare disponibilità sacramentale e accoglienza da parte dei Canonici, che sono deputati a questo ministero.

Pertanto, udito il Capitolo dei Canonici e avuto il loro consenso e la Vostra disponibilità ad assumere l'incarico, con

il presente decreto nomino: don Paolo Bartolini, don Giuseppe Corbelli, don Franco Giusti, don Giovanni Tanganelli, Canonici effettivi del Capitolo della Concattedrale di Cortona.

Al Capitolo, a norma del Can 503 del C.J.C. “spetta assolvere alle funzioni liturgiche più solenni nella Chiesa Concattedrale ed adempiere i compiti che gli vengono affidati dal Diritto e dal Vescovo Diocesano.

Da “Le Celle”
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 18 agosto 2002
Mt. 15, 21-28

L'umile esaltato

I rovesciamenti di prospettiva operati da Cristo non convincono spesso la ragione umana, ma poi si mostrano solennemente veri. Chi infatti trova naturale e giusto umiliarsi e mettersi con spontaneità all'ultimo posto? Pochi o nessuno.

Ma chi possiede l'istinto evangelico di *sapersi umiliare senza sentirsi umiliato*, si ritrova poi esaltato ed elevato al posto più alto. Con sottile ma sapiente regia Gesù ne offre straordinario spettacolo nell'incontro con una donna del popolo, la Cananea. Essa lo insegue implorando la guarigione della sua figliuola, ma Gesù fa platealmente il sordo tanto che i discepoli lo implorano: “Mettila a tacere, fai qualcosa!” Gesù allora si ferma, e la donna prende coraggio e gli passa davanti e chiede ingiunocchiata il suo aiuto, Gesù le dice: “Sono qui tra voi pagani ma non sono venuto per voi! Devo distribuire il pane a quelli di casa non agli estranei, il pane è per i figli, non per i cani.

La donna è messa al bivio, o ritirarsi arrabbiata, umiliata e delusa o avere ancora il coraggio di

chiedere, ma come? Essa ha il genio dell'umile autentico. “Ci tratti da cani e lo siamo, ma c'è sempre qualcosa anche per i cani che sotto la tavola attendono che qualche briciola cada per loro!”. È l'atto di umiltà che Gesù aveva provocato e allora scopre il suo vero sentimento: “Donna, grande è la tua fede, sia fatto quanto tu chiedi!”. E così dimostra alla prova dei fatti quanto spesso ripete: “Chi si umilia sarà esaltato, e gli ultimi saranno i primi.”

C'è qualcosa a livello di comportamento umano che da lontano assomiglia a questa sapienza insegnata da Cristo e sta racchiuso nel motto *vincere in cortesia l'avversario*. Quando qualcuno crede di dimostrare sicurezza e superiorità trattandoti con sufficienza e disprezzo e tu, quasi ti avessero fatto un regalo, rispondi con piacevolezza e modestia, ti sei elevato di molto al di sopra di lui. Potrebbe solo essere una tattica intelligente, ma in Cristo e in chi ha imparato da lui, è immancabile rispetto dell'altro mai da sopraffare, mai da escludere, sempre da amare e servire.

Cellario

Ristorante Pizzeria

Stella Polare

RICORDA AI GENTILI CLIENTI, OLTRE A QUELLE TRADIZIONALI, ANCHE LE PIZZE DI RECENTE CREAZIONE:

PIZZA ALLE NOCI - PIZZA ABRUZZESE - PIZZA TREVISANA

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



LA VOCE COMUNALE

La condizione degli scuolabus

In merito all'interrogazione del consigliere Luciano Meoni che ha sentito "voci" attinenti anche ad alcuni scuolabus comunali per il trasporto alunni che - a suo parere - sarebbero in cattive condizioni di stato d'uso e proprio per questo motivo sarebbero stati fatti revisionare presso un Dipartimento Trasporti Terrestri del Sud, "in quanto - secondo lui - più elastico a rilasciare parere favorevole" (affermazioni alquanto discriminatorie se non offensive per chi opera in tali strutture)

RISPONDO

che l'Assessorato alla P.I. di cui ho l'onore di occuparmi, rivolge grande attenzione e rispetto agli

alunni del proprio Comune salvaguardando la loro sicurezza ed integrità con fatti concreti senza dare credito a "voci" atte a discreditare operatori comunali che adempiono alle loro funzioni con serietà e competenza e proprio per questo motivo l'Ufficio competente provvede a far revisionare, ogni anno, gli scuolabus comunali adibiti al servizio trasporto scolastico, presso il Dipartimento Trasporti Terrestri di Arezzo come previsto dalle normative vigenti, oltre ad un costante controllo presso l'officina meccanica.

Assessore alla P.I.
(Fanicchi Angiolo)



L'illuminazione di via Lauretana

VISTA

La richiesta fatta da alcuni cittadini con petizione allegata, datata 9 agosto 2001 all'Amministrazione Comunale, indirizzata al sig. Sindaco e all'Assessore LL.PP. dove veniva sollecitata l'installazione di lampioni per l'illuminazione pubblica, precisamente nel tratto via Lauretana a valle del torrente Esse che collega l'incrocio verso Monsigliolo, Montecchio, Manzano e l'altro incrocio di via Lauretana.

CONSIDERATO

Che dopo la chiusura del passaggio a livello e l'apertura al traffico della variante COOP, si è incrementato notevolmente il traffico creando un forte disagio ai cittadini residenti, e la mancanza di illuminazione quindi mette a forte pericolo tutti i pedoni che transitano nella suddetta strada.

CHIEDE

- Perché ad un anno circa dalla legittima richiesta non si sia provveduto ad installare i lampioni, visto che quel tratto risulta pericoloso e che i residenti sono già penalizzati anche in altri fronti.
- Se possibile effettuare un nuovo sopralluogo con tecnici e residenti per valutare bene il problema e porre fine allo stesso.
- Oltre ad una risposta verbale e scritta firmata.

(Consigliere comunale di A.N.) Luciano Meoni

Il servizio di Logopedia

PRESO ATTO

del documento in mio possesso, precisamente lettera scritta consegnatami da un cittadino, circa lo spostamento dalla ASL di Camucia all'ospedale di Cortona del servizio territoriale di Logopedia, normalmente frequentato per almeno 2 volte a settimana da bambini che necessitano di sedute presso questo centro.

CONSIDERATO

che alcuni bambini hanno la sindrome di Down, quindi avendo grosse difficoltà, avrebbero bisogno di un parcheggio comodo proprio nelle vicinanze del centro, senza barriere architettoniche, visto l'uso frequente

di passeggini, ecc...

CONSIDERATO ALTRESÌ

che l'ospedale di Cortona non si presta certamente a tali esigenze inderogabili, anzi impegna seriamente tutti i genitori dei bambini

CHIEDE

- Se non sia il caso di rimediare subito al problema illustrato, spostando di nuovo il centro di Logopedia da Cortona alla nuova sede ASL di Camucia, più comoda da raggiungere.
- Oltre ad una risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

Luciano Meoni
Consigliere comunale di A.N.

Una protesta da Montecchio

CHIEDE

Di conoscere se corrisponde al vero che è stata presentata una petizione da parte di alcuni cittadini residenti in loc. Montecchio dal Loto in riferimento (al foglio 254 particella 245) dove è in costruzione un fabbricato per civile abitazione ai fini del rispetto dell'allineamento del fabbricato e sua conformità.

Sembrirebbe che sia stato disposto apposito sopralluogo in merito e che da parte dei vigili non sia stata notata alcuna difformità. Ciò non sembrerebbe da quanto viene riferito essere veritiero circa la conformità della costruzione, rispetto al progetto approvato. Risulterebbe inoltre che non sia stato esp. osto l'apposito cartello con i dati della concessione e ditta costruttrice.

Per quanto sopra esposto si richiede risposta verbale e scritta firmata.

Consigliere comunale di A.N.
Luciano Meoni



Sugli immobili comunali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 comma 2 e 3 del Decreto Legislativo n. 267/2000, chiede di conoscere quale sia la situazione in atto e di poter avere copia degli atti oggetto della presente interrogazione.

Premesso che il Comune risulta essere proprietario di immobili e che gli stessi devono essere dati in uso o in locazione a soggetti richiedenti sulla base di appositi regolamenti e con modalità e criteri in essi stabiliti e a seguito di pubblicità.

Considerato che alcuni immobili risulterebbero essere stati dati in uso o locazione a soggetti extracomunitari sulla base non si sa di quali criteri o necessità riscontrate dagli uffici competenti.

Dato atto che a seguito di alcuni fatti o notizie riferiteci avvenuti a Camucia fra soggetti extracomunitari, si sarebbero verificati incidenti (varie risse) tali da destare preoccupazione ed allarme sociale fra la cittadinanza e gli stessi inquilini e condomini, oltre problemi di ordine pubblico.

Che la situazione in atto necessita di vigilanza da parte dell'Amministrazione al fine di fugare dubbi circa la liceità delle concessioni fatte,

anche con appositi sopralluoghi e riscontri di polizia amministrativa e se necessario giudiziaria.

CHIEDE

Di conoscere quali siano gli immobili dati in uso o in locazione o a qualsiasi altro titolo, anche se di natura occasionale, a cittadini extracomunitari.

Per ciascun immobile si desidera conoscere quale sia la superficie utile ed il numero dei componenti il nucleo abitativo autorizzato dall'Amministrazione.

Per ciascun immobile si desidera conoscere se vi siano alloggiati di fatto soggetti non autorizzati e se possibile controllare se esistono soggetti clandestini.

Per ciascun immobile e nucleo abitativo si desidera conoscere il canone di locazione e se lo stesso venga regolarmente versato al Comune, qualora il nucleo sia stato esentato dal pagamento del canone, si desidera conoscere la motivazione ed il riferimento normativo.

Per ciascun nucleo o pratica istruita dal competente ufficio, si desidera che venga rilasciata copia.

Chiede altresì una risposta verbale e scritta abbastanza sollecita.

Luciano Meoni
Consigliere comunale di A.N.



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI VENERDÌ 23 AGOSTO

(a tale data sono state in via eccezionale prorogate la maggior parte delle scadenze previste per il giorno 16 agosto)

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro autonomo, etc.
IVA - LIQUIDAZIONE E VERSA-

MENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.
INPS - ARTIGLIANI E COMMERCianti - Scade il termine per versare la seconda rata dovuta sul minimale di reddito per l'anno 2002.

Fermati Sindaco.....

Fatti ed avvenimenti riportati sulla stampa quotidiana in quest'ultimo periodo devono farci riflettere ed indurci a riprogettare il futuro, per l'uomo e la città di domani. Dopo l'11 settembre del 2001 il terrorismo ha creato non solo sofferenze umane ma ha rallentato lo sviluppo economico e turistico in atto, che era fonte di ricchezza e di occupazione.

Non diversamente dal resto d'Italia anche a Cortona si verificano più o meno gli stessi problemi eccetto quello di vivere in eccessiva apprensione per possibili azioni terroristiche. Non è certo colpa dell'attuale Amministrazione se non piove e l'acqua incomincia a scarseggiare, ma è colpa delle Amministrazioni passate che non hanno avuto a cuore la manutenzione o sostituzione della rete idrica che, come altrove, fa acqua da tutte le parti. Non si è pensato a potenziare gli invasi, reperire nuove fonti di approvvigionamento o sostituire tratti di rete idrica, che già da tempo dimostravano la loro fragilità, mentre si pensava all'espansione urbanistica e all'incremento turistico. Si è proceduto alla vendita farsesca all'Università della Georgia della Casa di Riposo nel Capoluogo per costruirne altra a Camucia mentre altri immobili improduttivi e fatiscenti non vengono alienati o non sono mai stati oggetto d'intervento di recupero conservativo. Si pensa di istituire parcheggi a pagamento lungo la cinta muraria e costruire quello dello Spirito Santo con notevoli investimenti, danneggiando il cono collinare (per Cortona non è operante la legge Galasso?), mentre non vengono prese in esame proposte alternative fatte da altri e più economiche ed immediate. Per accedere al centro storico si dovrà far pagare un ticket anche ai residenti nel comune e le chiese, ricche di storia e d'arte, che attualmente sono chiuse verranno riaperte come musei facendo pagare tickets? L'intervento di recupero effettuato nel Palazzo Casali, grazie alla collaborazione fra amministrazione comunale e Soprintendenza, è da considerarsi pregevole, anche se difetta di un collegamento interno, tipo ascensore, per poter creare un unico corpo di percorso museale agibile ed evitando immaginabili barriere architettoniche con scale di ogni specie o tipo.

A quando la soluzione? Si va alla riscoperta di reperti archeologici per conoscere meglio il passato mentre si accumulano negli scantinati materiali in attesa di poter essere messi in bella vista (dove, come, quando?) a disposizione del pubblico. In tutto ciò sembrano convivere diverse contraddizioni: da una parte lo Stato ed il Comune vendono beni patrimoniali perché non ce la fanno al loro manteni-

mento e dall'altra costruiscono per disporre beni similari a quelli alienati.

Da una parte si vuole il turismo in crescita mentre è prefigurabile la penalizzazione dei residenti (affitti elevati, acquisti immobiliari alle stelle, tickets e divieti d'accesso al centro, lievitazione dei prezzi per beni di largo consumo ecc.); aumenti vertiginosi per i servizi di pulizia ed idrici; parcheggi più a beneficio dei non residenti che dei residenti, con conseguente penalizzazione di questi. Certi investimenti vengono fatti dalle istituzioni pubbliche mentre la gestione è affidata ai privati. Quali i vantaggi?

Le chiese che un tempo erano luogo di preghiera ed erette a nome e gloria di colui che si voleva osannare, stanno diventando pezzi da museo e rese visibili a pagamento. C'è da chiedersi se tutto ciò abbia senso, se tutto ciò possa avere valore per chi si sente espropriato dei beni affettivi e tipici della terra che gli ha dato i natali. Al Sindaco di Cortona che vorrebbe andarsene (così almeno si dice in giro!) dopo aver realizzato la grande opera del parcheggio dello Spirito Santo e per essere ricordato in maniera positiva, diciamo: fermati Sindaco! Non fare questa "bischerata", Cortona non merita offesa così grande, torna sui tuoi passi, rinsavisci, non dare seguito a idee scellerate. Prima che sia tardi, ripensaci, altrimenti vattene. Meglio essere messo, secondo Dante, nel girone degli ignavi anziché fra i fraudolenti. Cerchiamo di costruire il futuro a dimensione d'uomo ed in modo che lo sviluppo sia gestibile in tutti i suoi aspetti. Non facciamoci prendere dalla fregola di voler realizzare tutto e subito perché rimediare (a volte non è sempre possibile!) agli errori è difficile oltre che penalizzante, non tanto sotto il profilo economico, quanto soprattutto per la perdita di beni naturali che costituiscono l'unica vera grande ricchezza della nostra città. Progettiamo il futuro sostenibile non solo economicamente ma anche a dimensione d'uomo così come vennero create le nostre città nel passato.

Le risorse non sono illimitate; occorre gestirle al meglio e con parsimonia, se non vogliamo essere vittime dei mali creati da noi stessi. Gli accadimenti sopra riferiti devono indurci a ripensamenti, devono consentire alla gente di aprire un dibattito su questioni provocatoriamente messe sul tappeto, affinché le scelte future abbiano delle priorità sulla base delle effettive necessità. Il giornale che ci ospita, potrà essere messo a disposizione, Direttore permettendo, per evidenziare le opinioni contrastanti e la via da perseguire.
piorborrello@libero.it



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

C'ero anche io

Radicofani ricorda Bettino Craxi

È una festa grande, nel castello di Radicofani nella primavera del 1300, anno del giubileo, si festeggiava la nascita di Antonio primo figlio maschio di Ghino di Tacco, Ghibellino odiato dai guelfi e da Papa Bonifacio VIII a cui aveva sottratto il castello. La festa era aperta a tutti c'erano ghibellini venuti da: Chiusi, Perugia, Spoleto, Gubbio, Orvieto, Viterbo e Cortona. Si festeggiava il "Brigante" più che il figlio, perché secondo il racconto, ma recenti ricerche lo confermano, era un "giusto" che rubava ai ricchi per dare ai poveri, e questo alla chiesa di allora e ai ricchi guelfi Senesi e Fiorentini non piaceva essere forzatamente benefattori dei poveri.

E' stata ancora festa grande, il 27 luglio 2002 dopo 700 anni il castello è stato riconquistato dai ghibellini "socialisti". Anche da Cortona un gruppo di ghibellini si è mosso alla volta di Radicofani, non avendo spade, coltelli, e mannaie, ma come allora ne conservavano intatto lo spirito "ribelle", questa volta non contro i guelfi ma contro chi ha perpetrato la fine del PSI e del suo leader Bettino Craxi.

L'occasione per riparare di politica e dei socialisti ci è stata data alla *Prima Festa Nazionale della Fondazione Craxi* e la scelta di Radicofani con il suo castello non è stata casuale. G.D.T. era il nome che il direttore di Repubblica Scalfari affibbiò al segretario del PSI, quest'ultimo lo prese come firma per intervenire nel dibattito politico quando era Presidente del Consiglio. Tanti corsivi nell'Avanti che indirizzavano e facevano notizia; tutta la festa è stato un susseguirsi di intrecci comuni tra il "brigante" Ghino, e il socialista Bettino e, anche a tanti anni di distanza, la morale che se ne ricava è sempre la stessa, "da potenti si viene coccolati, rispettati, glorificati e infine traditi ed "elemenati".

Il libro scritto da Craxi durante l'esilio di Hammamet dal titolo "Ghino di Tacco gesta e amista di un brigante gentiluomo" e il dibattito su di una intervista inedita del giornalista Dolcetta hanno dato l'occasione di riparare di politica, ma la "chicca" a sorpresa è stato il monologo recitato dall'attore presentatore Luca Barbareschi che si avvicina molto alla verità.

Infatti racconta la leggenda che Ghino di Tacco, non più temuto dal papa Bonifacio VIII fosse da questo stato chiamato a Roma

a capo delle sue guardie per paura che gli stessero perpetrando un complotto. A Roma il brigante resta tre anni proteggendo il pontefice con convinzione e coraggio ma quando ritorna al castello trova l'amara sorpresa, gli amici più cari hanno cambiato "cassa" e Nerio il più fedele a cui ha lasciato il castello e i suoi uomini, è il primo traditore. Proprio da questi tradimenti inizia la caduta del "brigante" che finirà davanti al boia in Piazza del Campo a Siena.

Per Bettino Craxi la storia è troppo recente per non ricordarla: Socialista, prende il partito quando era al 9,6% lo trasforma idealmente aprendo la strada al "Riformismo Italiano". Le idee fanno breccia nel paese, il PSI aumenta consensi, per questo viene chiamato alla Presidenza del Consiglio, governa bene e a lungo, l'economia riprende fiato, l'inflazione scende a percentuali mai viste in Italia si prospetta un avvenire sereno e riconoscente; accade il contrario. Muore lontano dall'Italia per mancanza di cure, il PSI è diviso e distrutto, tradito dai suoi più fedeli amici. Nella rappresentazione di Barbareschi esplicito e chiaro è stato il riferimento a Martelli, ma ancora più chiaro è stato il riferimento della figlia Stefania ad Amato, che non ha avuto il coraggio di portare un fiore sulla tomba di Hammamet.

La Verità, la politica, e il futuro del Socialismo sono stati gli argomenti cardine della giornata ma, come ha avuto a sottolineare ancora la figlia Stefania, ancora c'è chi non si rassegna ad una fine così falsa e ingiusta e la presenza di tante persone (non un parlamentare, non un vip della politica, volontariamente non invitati), anonime, con il garofano rosso o con il Gadget della fondazione è il segno che non tutti hanno tradito.

Ma qual è lo scopo della fondazione?

E' quello di raccontare ai giovani la verità.

Il PSI non è stata un'associazione a delinquere il suo leader non è stato quel bandito che viene disegnato da Scalfari e dai partiti di oggi, alle nuove generazioni che non hanno vissuto la storia degli anni '90 bisognerà dire che il Riformismo non è nato con il congresso D.S. a Pesaro, ma molto prima, e che le riforme predicate da Berlusconi non sono uguali a quelle che il PSI propose negli anni '90 perché queste devono essere al servizio del paese e non

al servizio del potere di turno.

Negli ultimi dieci anni ho partecipato a tanti, forse troppi, convegni sul socialismo sulle prospettive di un rilancio, traendone spesso cocenti delusioni. In questa occasione ho qualche speranza in più, e la motivazione principale è che mi sono ritrovato con gente che non cerca poltrone assessoriali o candidature ma solo rispetto cercando di rimettere in moto la politica con semplicità e correttezza lontano dagli schieramenti virtuali di oggi. A chi ci chiede:

- I Socialisti con chi stanno?

Rispondiamo come ha risposto Stefania Craxi ad un giornale-

sta:

- I Socialisti stanno dove sono sempre stati, vicino alla gente e ai suoi bisogni, lontano da quei gruppi di potere che si vedono regalare i gioielli dello stato, che non hanno bisogno di inventarsi Nuovi Riformismi, o Forzate Presidenze della Repubblica.

Un ultimo e speranzoso impegno della Fondazione che già conta centinaia di circoli e molti altri sono in cantiere, è per le prossime elezioni europee cercando di far presentare una unica lista Socialista visto che ci confronteremo solo nel proporzionale.

Giovanni Castellani

Ancora due parole

È nata a Terontola piazza Madre Teresa

Come scrive il sindaco Rachini nella premessa dell'opuscolo dedicato alla inaugurazione a Terontola di Piazza Madre Teresa, la cittadinanza terontolese rappresenta ormai una realtà importante nell'economia generale del Comune di Cortona... attenzione che comunque non le è mancata neanche nel passato... ci sono sicuramente ancora problemi aperti, ma questo sta nella natura delle cose: migliorare è sempre possibile... la proposta fatta alla Giunta dall'assessore Angelo Fanicchi e da me sostenuta, di intitolare la nuova Piazza di Terontola a Madre Teresa... possa realmente sintetizzare tutti quei principi che rendono la "piazza" un centro strategico per recuperare quell'identità forte e quel senso di appartenenza necessari a rendere grandi una comunità.

In questa occasione il primo cittadino ha scoperto un gruppo bronzeo di grande pregio dello scultore Claudio Nicoli dedicato alla solidarietà senza confini.

Alla presenza di un gran numero di cittadini il poeta terontolese Giacinto Zucchini ha declamato una sua poesia scritta per l'occasione.

Ci sono stati momenti di autentica emozione, soprattutto quando gli alunni hanno letto i loro pensieri e le poesie sui temi cari a Madre Teresa quale solidarietà, tolleranza e pace.

Tutti questi elaborati per la volontà dell'assessorato alla pubblica istruzione sono stati raccolti in una pubblicazione che è stata distribuita.

L'assessore alla pubblica istruzione Angelo Fanicchi, interpellato ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della ce-



Come già scritto questa inaugurazione è avvenuta il 5 giugno del 2002 con protagonisti gli alunni delle locali scuole materne e delle elementari, alla presenza del sindaco Rachini.

rimonia ed in particolare un ringraziamento affettuoso al funzionario dell'Ufficio Scuola, Irene Mucelli e al suo staff. Nelle foto: Due momenti della manifestazione.



Attività politica

Novità per il territorio

Nella seduta del 2 agosto c.a. il consiglio comunale ha approvato con i voti del Gruppo della "Margherita" dei D.S. e dello SDI due provvedimenti di una forte rilevanza per il nostro comune:

- **La realizzazione del Museo della Civiltà contadina** che dovrà sorgere a Fratticiola,

- **Il parco archeologico del Sodo.**

Il gruppo della "Margherita" è particolarmente soddisfatto di questi atti amministrativi che vanno a merito dell'intera Ammini-

una vera solidarietà e di una attiva cooperazione tra la gente.

Vogliamo sperare che, da ora in poi, le cose prendano "il turbo" e che il prossimo anno si possa iniziare a creare tutta una serie di contatti con stimatori ed amanti delle "cose contadine" e a Fratticiola possano trovare una opportuna collocazione e catalogazione, che non saranno solo oggettistica, utensili o attrezzi, ma racconti, aneddoti, linguaggio, teatro, dialetto, storia.

Parte della nostra storia, appunto, affonda le radici su que-



La signora Imola al suo telaio

strazione comunale, al Sindaco ed in particolare alla tenace azione svolta del nostro Assessorato alla Cultura, retto in maniera egregia, dall'amico Walter Checcarelli.

Questi passi sono l'esplicitazione di una seria e qualificata politica di valorizzazione del nostro territorio; sono infatti trent'anni che Fratticiola attende questa decisione da parte dell'Amministrazione, decisione che sarà anche sostenuta finanziariamente dalla solerzia e dalla capacità aggregativa dell'intera popolazione.

Vogliamo trattare qui il primo punto, anche per superare le polemiche del passato, su chi non credeva in una via ecomuseale di un certo rilievo nella nostra Valdichiana Ovest. Oggi, orgogliosamente, possiamo dire di essere tra coloro che vogliono valorizzare sane ed antiche origini, cementate dal duro lavoro di intere generazioni che ancora oggi si ripropongono come quelle genuine di

ste cose, parte della nostra storia è ancora oggi patrimonio qualificante per tutto un vasto territorio che non vuol vivere o rivivere nel passato, ma sul passato formulare un futuro più a misura d'uomo, cogliendo ancora quei basilari valori che hanno fatto e ancora faranno grande una civiltà.

Ivan Landi

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.

di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

LAUREA

Onore al merito

Si è laureata in Lingua e Letteratura inglese il 3 luglio scorso presso l'Università degli Studi di Siena-Arezzo, con il massimo dei voti, 110 e la lode accademica, la sig.na **SARA SALVADORI**, discutendo la tesi su "Edward Bond-Dramma umano e politico": un argomento che la neodottrona ha sviluppato intervistando direttamente Bond, uno dei personaggi più in vista del teatro contemporaneo inglese.

Relatori della tesi sono stati i proff. Piera Sestini e Paolo Bè

Alla neo dottrona le congratulazioni del nostro Giornale con gli auguri di un avvenire ricco di soddisfazioni.

Luisella Broccolini

Presso l'Università degli Studi di Perugia **LUISELLA BROCCOLINI**, si è laureata su Storia dell'Arte Medievale e Moderna dal titolo "Santuari di luoghi di culto nella Diocesi di Cortona", riportando la votazione 110/100; relatore prof. Corrado Fratini e controrelatore prof. Mario Tosti.

Alla neo dottrona gli auguri da parte della Redazione.

"Insieme per le famiglie"

Un'associazione che cresce

L'associazione "Insieme per le famiglie" che ha da poco inaugurato la nuova sede in via Ipogeo 36/A e B a Camucia (tel 349 1023559) ha tracciato, attraverso il suo presidente, sig.ra Katia Totobrocchi, un breve sommario delle sue attività

Il largo margine di permanenza permette quindi un'alternativa che ha trovato, nel nostro vasto paese, una accoglienza più che confortevole.

Katia, dunque, ci ha elencato le attività svolte che hanno avuto un lusinghiero successo, anche

di Farneta.

Ovviamente è stato importante e decisivo il seguire i bambini nei loro compiti scolastici; resta quasi impossibile infatti, con i lunghi orari di lavoro dei genitori, dare, a tarda sera un loro qualificato sostegno, anche perché il bambino non risponderebbe, in modo adeguato, alla richiesta di studio.

Per il futuro il presidente evidenzia come questo ultimo aspetto sarà seguito in modo ancora più mirato e circostanziato; continueranno i corsi di inglese, i bambini impareranno anche nuove tecniche decorative, tramite l'impegno dei fratelli Tarquini: il decoupage, lo stencil, le candele, il vetro. Eseguiranno anche costruzioni di piccoli mobili e altra oggettistica di artigianato.

Resta solo da dire che questa associazione si è bene inserita nel tessuto del nostro paese e vuole contribuire, come suggerisce la psicologa Angela Regine, alla crescita sociale intesa nella sua globalità, anzi sarebbero auspicabili incontri periodici tra dirigenti delle varie associazioni di volontariato per un utile e fruttuoso scambio di didattiche, di conoscenze e soprattutto di rapporti umani.

Ivan Landi

Nella foto: I bambini in posa prima del tuffo.



svolte.

Come sappiamo sono tutte rivolte alle famiglie che hanno dei bambini che non trovano ottimali risposte in altre collocazioni.

La sede rimane aperta dalle ore 8 alle ore 19, dal lunedì al venerdì, mentre il sabato chiude alle ore 12.

perché vi è stata una decisa partecipazione attiva delle famiglie; infatti i bambini sono stati accompagnati alla piscina, hanno effettuato gite in varie località naturalistiche del nostro territorio, hanno seguito corsi di igiene e di lingua inglese, sono stati a far visita al maneggio di cavalli del sig. Calussi

Calcetto "Santa Cristina"

XIV Torneo di calcio A5

Serate di luglio, all'insegna della sfida agonistica per il tradizionale torneo di calcetto "Santa Cristina", promosso dalla Casa del Giovane di Terontola ed organizzata da Mauro Roccanti.

Molte le squadre in campo, che, incitate da un numeroso pubblico plaudente, si sono conquistate l'ambito trofeo della vittoria (coppe e medaglie!). Questi i risultati:

TORNEO PRIMI CALCI

- I Classificato *Metaldue*
- II Classificato *Cartoleria Pipparelli*
- III Classificato *Illuminazione G. Gambini*
- IV Classificato *Termoposa di Tamburini Umberto*

TORNEO ESORDIENTI

- I Classificato *Banca Valdichiana*
- II Classificato *Panificio Lazzeri*
- III Classificato *Calzature Monaldi*
- IV Classificato *Abbigliamento Zucchini*

TORNEO FEMMINILE

- I Classificato *Vernazzano*
 - II Classificato *A.C.F. Otis*
 - III Classificato *G.S. Pozzuolo*
 - IV Classificato *Colle S. Paolo*
 - V Classificato *U.S. Pievese*
- Capo cannoniere: *Tiziana Trecci* con 9 reti della squadra A.C.F. Otis.
Miglior portiere: *Valentina Folcolini* della squadra A.C.F. Otis.

TORNEO ADULTI

- I Classificato *Elettrotermo idraulica Montalla*
- II Classificato *Orchestra Cottini*
- III Classificato *La Camilla*

- IV Classificato *La Reginella*
- Capo cannoniere: *Giampaolo* con 4 reti della squadra Idrotermo idraulica Montalla.
Miglior portiere: *Gianni Barboni* della squadra Giallo Blu.
Premio disciplina squadra idraulica Masserelli Remo.
Premio Fair-Play per dignità e onestà assegnato ad *Cristian Allegrì* della squadra La Panetteria.
Premio Fair-Play per dignità e onestà assegnato alla squadra Circolo Combattenti. **C.Perugini**



Cortona Volley

Molte novità per il prossimo anno

Il prossimo anno molte le novità ci saranno nella società di pallavolo Cortonese, a cominciare da nuovi vertici societari, per continuare poi con notevoli cambiamenti anche a livello di staff tecnico e per finire anche con l'arrivo di alcuni giocatori che dovrebbero far fare alla prima squadra un notevole salto di qualità. Esaminiamo le varie questioni con ordine in questa intervista con l'allenatore Enrico Brizzi.

Quali novità ci saranno per quanto riguarda i tecnici della società?

La prossima stagione vedrà questi tecnici a capo delle varie rappresentative; nel settore maschile avremo Andrea Madau, allenatore di Perugia, che allenerà la serie C maschile con l'obiettivo di raggiungere i play-off ma nell'arco dei due anni tentare la scalata alla serie B.

La società si sta organizzando e si dovrebbe poter stringere con l'acquisto di un paio di atleti di ottima qualità. Rinforzando la squadra dovrebbe essere possibile salire in B2, stando il livello tecnico di questo campionato più accessibile.

Allenerà anche un'altra squadra del settore giovanile maschile (Under 20 o 17) e presto dovrà definirsi anche l'altro tecnico per la squadra maschile rimasta libera.

Poi passando alle squadre femminili, la società mi ha affidato la Prima Divisione femminile (composta in gran parte da Under 17) e la stessa Under 17; poi anche l'Under 15 femminile A.

Mi saranno affidate queste squadre e in questo momento abbiamo anche il tecnico della squadra Under 15 B, Giuliano Giustini.

Ci sono dei contatti con altri tecnici per coprire le squadre rimanenti, l'Under 14 e le due Under 13, ma credo che ben presto l'organigramma sarà completato.

L'obiettivo della prima squadra maschile è alto come intendete raggiungerlo?

La società ha deciso di prendere due giocatori provenienti da fuori zona, valorizzare al massimo i giovani locali che già giocano in serie C ed inserire alcuni dei giovani dell'Under 20 che avevano già fatto apparizioni in prima squadra. Questo dovrebbe bastare.

E' soddisfatto di quello che la società ha riservato a lei?

Sì, mi va bene. Sono ben contento di affrontare questa nuova esperienza, sono molto motivato; dovrò lavorare molto con una squadra assai giovane, ma, nel giro di un paio di anni, dovremmo essere ai vertici della categoria.

Una ristrutturazione importante legata ai cambi societari oppure ad un necessario ricambio tecnico?

Molto dipende dalla nuova struttura societaria, proprio da questo ha preso origine gran parte del cambiamento in atto e del resto era anche giunto il momento giusto per fare un ricambio dei tecnici; gli allenatori, pur bravi, che sono stati con noi in questo periodo dopo un po' hanno un certo rilassamento a cui è necessario far fronte. Spero che questo possa portare a breve/medio termine anche risultati dal lato dei

risultati.

Anche se quelli di quest'annata sono stati già buoni escludendo quelli raggiunti dall'Under 17 femminile.

Come sarà il nuovo organigramma della società?

A parte il presidente, Pacchiacchi Fabrizio, sono entrati nuovi dirigenti con ambizioni, ma anche in punta di piedi, decisi soprattutto a fare prima esperienza ed in futuro impegnarsi più a fondo.

Quando inizierete la preparazione?

La prima squadra maschile inizierà ad allenarsi i primi di settembre, mentre con il femminile intendo iniziare verso la fine agosto visto che i campionati Under 17 e under 15 inizieranno il 6 ottobre.

Un programma impegnativo che dovrà passare da

un'intesa tra i tecnici molto stretta.....

Questo sarà uno degli obiettivi principali che perseguiremo sia come società che come staff tecnico. Una stretta collaborazione sarà indispensabile; alcune scelte sono state fatte anche in questa ottica.

Quale dovrà essere la chiave del successo in questi obiettivi che vi siete posti sia nel maschile che nel femminile e far crescere la società?

Credo che sia indispensabile inserire più professionalità, smettere di fare solo ed esclusivamente attività in relazione, dobbiamo fare scelte per raggiungere il nostro programma. Senza escludere il sociale, dobbiamo pensare che non saremo in grado di soddisfare tutti, ma dobbiamo avere di fronte precisi punti dal punto di vista tecnico. **R.Fiorenzuoli**

Tristi ricordi

Nello sfogliare i vecchi album di fotografie, che via via sono state pubblicate nei vari de L'Etruria dal 1976 ad oggi, abbiamo ritrovato una foto significativa scattata da Fotomaster nella quale campeggia, sotto lo striscione viola, l'immagine di Giancarlo Antonioni con tutta una serie di tifosi e dirigenti del Viola club Cortona.

Altri tempi soprattutto in considerazione della tragica situazione attuale che vede la gloriosa Fiorentina caduta per debiti in serie C.

A tutti i tifosi viola del comune di Cortona questa foto come ricordo di un glorioso tempo passato, che deve obbligatoriamente ritornare!



Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

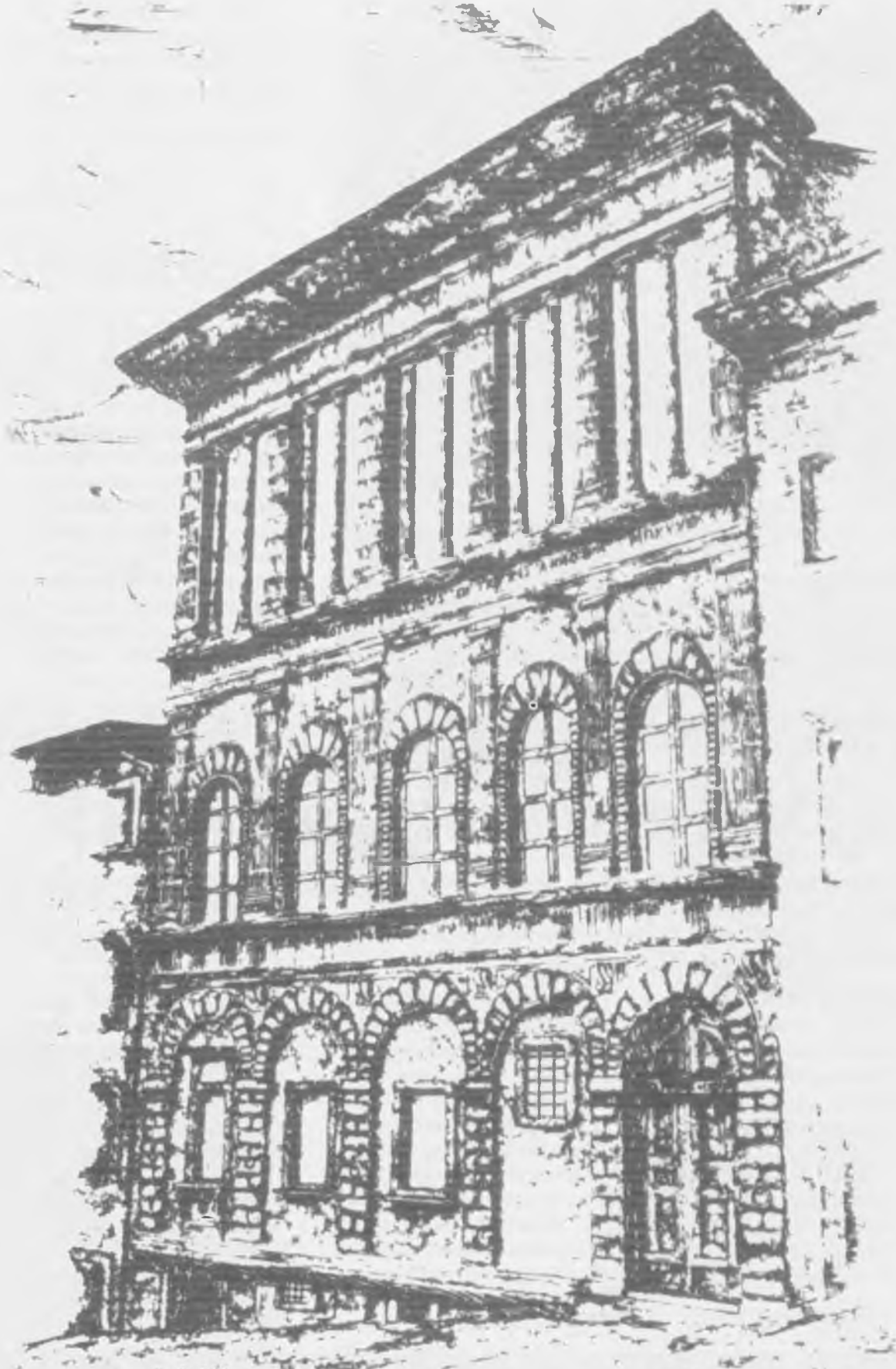
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona